



RENDICONTO SOCIALE 2023

Sommario

Premesse.....	3
I. Il Consiglio regionale in breve	4
ATTIVITÀ E RISULTATI.....	10
II. La produzione normativa del Consiglio regionale	11
III. Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni	12
V. Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari	14
VI. Attività delle Commissioni consiliari.....	15
VII. Attività delle Commissioni permanenti.....	18
VIII. Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.....	19
IX. Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	20
X. Collegio regionale di Garanzia elettorale	23
XI. Risorse finanziarie e spesa.....	25
XII. Attività formativa.....	29
PER IL CITTADINO	32
XIII. Consiglio on-line e servizi web.....	33
XIV. Agenzia Consiglio Notizie (ACON).....	35
XV. Biblioteca "Livio Paladin"	36
XVI. Il comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.).....	41
XVII. La Commissione regionale per le pari opportunità.....	53
XVIII. Il Garante Regionale dei diritti della persona.....	59
XIX. Il Difensore Civico	67
XX. L'Osservatorio regionale Antimafia.....	71
XXI. Mostre in Consiglio.....	76
XXII. Progetto Scuola.....	80
XXIII. Sala Multimediale Tiziano Tessitori	81

Premesse

Data la peculiarità della funzione consiliare, l'attività del Consiglio regionale che maggiormente riflette un impatto positivo nel perseguimento del c.d. Valore pubblico (inteso quale benessere economico, sociale, ambientale, sanitario della regione Friuli Venezia Giulia) è rappresentata dal grado di apertura ai suoi principali stakeholder: i cittadini e le imprese della regione.

Sia a livello statale (Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006; Decreto legislativo 150/2009) che a livello regionale (Legge regionale 20/2010; Legge regionale 18/2016), l'indirizzo dato alle Pubbliche Amministrazioni è quello di promuovere la massima trasparenza attraverso la rendicontazione delle proprie attività, quale strumento di vigilanza sull'azione amministrativa, nonché di incentivazione della comunicazione e della partecipazione degli stakeholder. In particolare, attraverso il confronto, il bilancio sociale contribuisce a una riflessione sull'uso delle risorse economico-finanziarie e sulle scelte politiche attuate, a un affinamento dei processi di pianificazione e controllo dell'ente e a una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

In questo senso il Consiglio regionale ha intrapreso alcune azioni per realizzare una maggiore accessibilità fisica e digitale alla propria attività e per diffondere la conoscenza dell'istituzione: la continua implementazione della trasparenza delle informazioni relative all'attività degli Organi consiliari e degli Organi di garanzia, il costante aggiornamento del flusso di informazioni e delle funzioni di ricerca dei siti web istituzionali e lo sviluppo della rendicontazione della sintesi annuale delle attività Consiliari.

Accanto all'estesa rappresentazione del proprio operato, che gli uffici consiliari rendono disponibile sul sito istituzionale, e alla Relazione sulla prestazione, predisposta per adempiere a precise indicazioni di legge in materia di trasparenza e di rilevazione della prestazione organizzativa, a partire dalla consuntivazione dell'attività riferita all'annualità 2023 si è ritenuto di integrare la resocontazione attraverso un nuovo documento, il Rendiconto sociale, al fine di fornire agli stakeholder in modo semplice e immediato gli elementi necessari alla comprensione e alla valutazione degli effetti dell'azione amministrativa. Il Rendiconto sociale verrà realizzato, attraverso la collaborazione delle varie strutture organizzative consiliari, con cadenza annuale, permettendo di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti.

I. Il Consiglio regionale in breve



Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla

Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato. In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere; approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione; concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale, il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6; inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

Nella XII legislatura (maggio 2018- aprile 2023) i Consiglieri regionali sono stati 49, compreso il Presidente della Regione. In seguito alle elezioni regionali tenutesi in data 2 e 3 aprile 2023, è stato eletto il nuovo Consiglio regionale, che si è ufficialmente insediato il 26 aprile, dando così avvio alla XIII Legislatura. I Consiglieri regionali sono 48, compreso il Presidente della regione.

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale – XII Legislatura

(1° gennaio-25 aprile 2023)

Consiglieri di Maggioranza

LEGA SALVINI

Bernardis Diego
Bordin Mauro
Boschetti Luca
Budai Alberto
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ghersinich Giuseppe
Mazzolini Stefano
Miani Elia
Moras Ivo
Polesello Simone

Singh Alfonso

Slokar Danilo

Spagnolo Maddalena

Tosolini Lorenzo

Turchet Stefano

FRATELLI D'ITALIA/AN

Barberio Leonardo
Basso Alessandro
Giacomelli Claudio
Lippolis Antonio

FORZA ITALIA
Mattiussi Franco
Piccin Mara
Zanin Piero Mauro

POLO LIBERALE

Nicoli Giuseppe
Zalukar Walter
Zanon Emanuele

PROGETTO FVG/AR

Di Bert Mauro
Morandini Edy
Sibau Giuseppe

Consiglieri di Opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Da Giau Chiara
Iacop Franco
Marsilio Enzo
Moretti Diego
Pisani Marko
Santoro Mariagrazia
Russo Francesco
Shaurli Cristiano

CIVICA FVG

Centis Tiziano
Liguori Simona

PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo
Moretuzzo Massimo

GRUPPO MISTO

Honsell Furio

MOVIMENTO 5 STELLE

Capozzella Mauro
Dal Zovo Ilaria
Sergo Cristian
Ussai Andrea

Consiglieri di Opposizione

Bolzonello Sergio	PD
Conficoni Nicola	PD
Cosolini Roberto	PD
Da Giau Chiara	PD
Iacop Franco	PD
Marsilio Enzo	PD
Moretti Diego	PD
Pisani Marko	PD
Russo Francesco	PD
Santoro Mariagrazia	PD
Shaurli Cristiano	PD
Centis Tiziano	CFVG
Liguori Simona	CFVG
Honsell Furio	GM
Moretuzzo Massimo	PA
Bidoli Giampaolo	PA
Dal Zovo Ilaria	M5S
Capozzella Mauro	M5S
Sergo Cristian	M5S
Uscai Andrea	M5S

CONSIGLIERI REGIONALI

Presidente		Vicepresidente								

GIUNTA REGIONALE

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

Bordin Mauro	LS
Bernardis Diego	LS
Boschetti Luca	LS
Budai Alberto	LS
Calligaris Antonio	LS
Fedriga Massimiliano	LS
Ghersinich Giuseppe	LS
Mazzolini Stefano	LS
Miani Elia	LS
Moras Ivo	LS
Polesello Simone	LS
Singh Alfonso	LS
Slokar Danilo	LS
Spagnolo Maddalena	LS
Tosolini Lorenzo	LS
Turchet Stefano	LS
Mattiusi Franco	FI
Piccin Mara	PFVG/AR
Zanin Piero Mauro	PFVG/AR
Di Bert Mauro	PFVG/AR
Morandini Edy	PFVG/AR
Sibau Giuseppe	PFVG/AR
Giacomelli Claudio	FdI/AN
Barberio Leonardo	FdI/AN
Basso Alessandro	FdI/AN
Lippolis Antonio	FdI/AN
Nicoli Giuseppe	PL
Zalukar Walter	PL
Zanon Emanuele	PL

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

PD	Partito Democratico
M5S	Movimento 5 Stelle
PA	Patto per l'Autonomia
CFVG	Civica FVG
GM	Gruppo Misto

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

LS	Lega Salvini
FI	Forza Italia
PFVG/AR	Progetto FVG per una Regione Speciale / AR
FdI/AN	Fratelli d'Italia / AN
PL	Polo Liberale

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale – XIII Legislatura

Consiglieri di Maggioranza

LEGA SALVINI FVG

Bordin Mauro
Budai Alberto
Buna Lucia
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ferrari Manuele
Ghersinich Giuseppe
Miani Elia
Spagnolo Maddalena
Zannier Stefano

FRATELLI D'ITALIA

Amirante Cristina
Anzil Mario
Balloch Stefano
Basso Alessandro
Giacomelli Claudio
Maurmair Markus
Scoccimarro Fabio
Treleani Igor

FEDRIGA PRESIDENTE

Bernardis Diego
Bolzonello Carlo
Di Bert Mauro
Grilli Carlo
Lirutti Moreno
Mazzolini Stefano
Morandini Edy
Polesello Simone

FORZA ITALIA-PPE

Cabibbo Andrea
Lobianco Michele
Novelli Roberto

Consiglieri di Opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

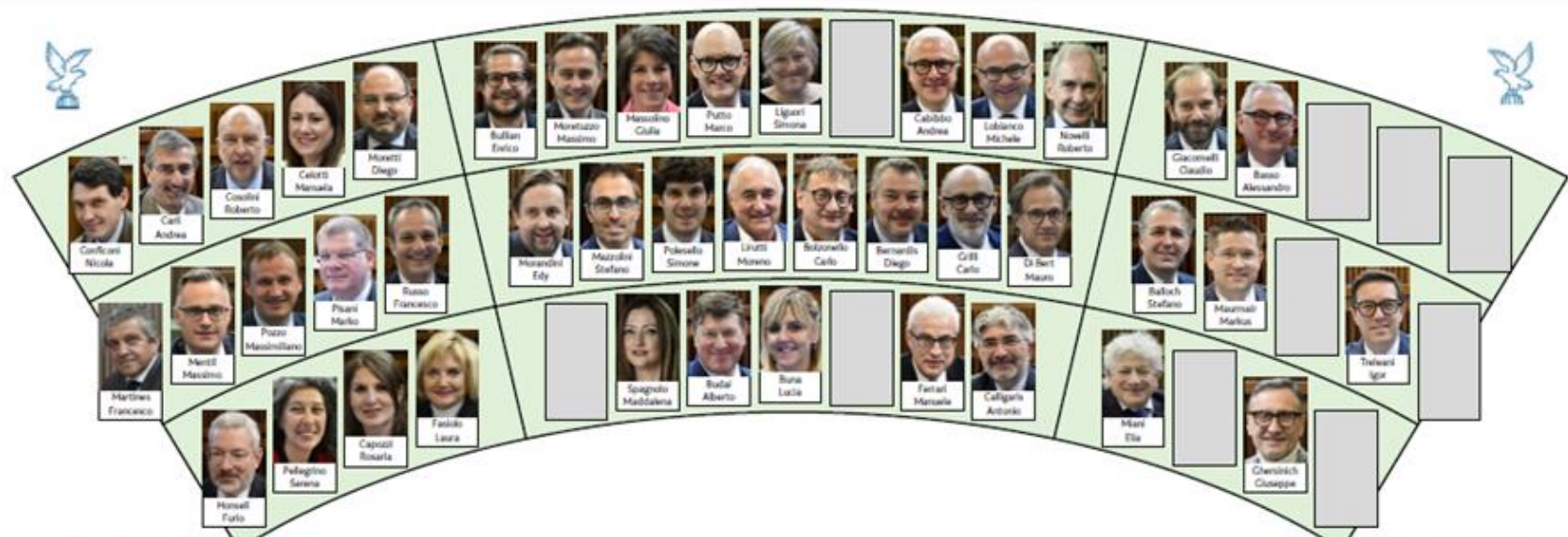
Carli Andrea
Celotti Manuela
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Fasiolo Laura
Martines Francesco
Mentil Massimo
Moretti Diego
Pisani Marko
Pozzo Massimiliano
Russo Francesco

PATTO PER L'AUTONOMIA- CIVICA FVG

Bullian Enrico
Liguori Simona
Massolino Giulia
Moretuzzo Massimo
Putto Marco

GRUPPO MISTO

Capozzi Pompea Maria Rosaria
Honsell Furio
Pellegrino Serena



Consiglieri di Opposizione

- Moretti Diego PD
- Cari Andrea PD
- Celotti Manuela PD
- Conficoni Nicola PD
- Casolini Roberto PD
- Faziolo Laura PD
- Martinez Francesco PD
- Menti Massimo PD
- Pisani Marco PD
- Pozzo Massimiliano PD
- Russo Francesco PD
- Moretuzzo Massimo PA-CFVG
- Bullian Enrico PA-CFVG
- Liguori Simona PA-CFVG
- Mazzolino Giulia PA-CFVG
- Putto Marco PA-CFVG
- Capozzi Rosaria GM
- Honzell Furio GM
- Pellegrino Serena GM

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

QUINTA REGIONALE



PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

- Calligaris Antonia LS FVG
- Bordin Mauro LS FVG
- Budi Alberto LS FVG
- Buna Lucia LS FVG
- Fedriga Massimiliano LS FVG
- Famari Manuele LS FVG
- Chersinich Giuseppe LS FVG
- Mioni Eila LS FVG
- Spagnolo Maddalena LS FVG
- Zanier Stefano LS FVG
- Di Bert Mauro FP
- Bernardo Diego FP
- Bibzonello Carlo FP
- Crifò Carlo FP
- Liruti Moreno FP
- Mazzolini Stefano FP
- Morandini Eddy FP
- Polesello Simone FP
- Giacomelli Claudio FdI
- Ammirante Cristina FdI
- Anzi Mario FdI
- Baloch Stefano FdI
- Basso Alessandro FdI
- Maurmar Markus FdI
- Scoccamaro Fabio FdI
- Treleani Igor FdI
- Cabibbo Andrea FI-PPE
- Lobianco Michele FI-PPE
- Novelli Roberto FI-PPE

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

- PD Partito Democratico
- PA-CFVG Patto per l'Autonomia - Civica FVG
- GM Gruppo Misto

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

- LS FVG Lega Salvini FVG
- FP Fedriga Presidente
- FdI Fratelli d'Italia
- FI-PPE Forza Italia - Partito Popolare Europeo

Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori esterni partecipano senza diritto di voto (Sergio Emidio Bini, Sebastiano Callari, Pierpaolo Roberti, Alessia Rosolen, Riccardo Riccardi e Barbara Zilli).

Presso il Consiglio regionale hanno sede [l'Osservatorio regionale antimafia](#), il [Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com.](#), la [Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna](#), il [Garante regionale dei diritti della persona](#) e il [Difensore civico regionale](#): istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza, svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto da esponenti sia della maggioranza che delle opposizioni) ne garantisce maggiormente l'autonomia e il ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale. Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale, è posto l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto).

L'agenzia di informazione del Consiglio regionale (Agenzia Consiglio Notizie - ACON) opera nell'ambito del Servizio comunicazione e informazione, esplica la sua attività alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale in qualità di editore ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON.



ATTIVITÀ E RISULTATI

II. La produzione normativa del Consiglio regionale

Il 2023 ha visto l'approvazione di 17 leggi contro le 23 del 2022. Diminuisce la produzione legislativa, che passa dalle 23 leggi approvate nel 2022 alle 17 del 2023. Rispetto alla produzione legislativa delle altre Regioni nel 2023, le 17 leggi approvate dal Friuli Venezia Giulia si collocano sotto la media nazionale per Regione, pari a 27 provvedimenti.

Indicatore dimensionale	2023	2022	2021
Leggi	17	23	25
Articoli	282	440	641
Commi	2.722	2.694	3.101

Le leggi complessivamente approvate dal 1964 al 31 dicembre 2023 sono 2.618, quelle integralmente abrogate sono 1.308, con un saldo di 1.310 leggi.

Diminuisce la percentuale delle leggi di iniziativa consiliare approvate, che passa dal 22% del 2022 al 12% del 2023. Continuano a essere maggioritarie le leggi approvate di iniziativa della Giunta regionale, pari all'88% del totale.

Con riferimento alla funzione emendativa, quasi il 91% degli emendamenti ai progetti di legge è stato proposto in Assemblea, e solo il 9% in Commissione, confermando la tendenza già osservata negli anni precedenti.

Esito	Commissione	Assemblea	Totale
Approvati	40	497	537
Respinti/ritirati	83	755	838
Totale presentati	123	1.252	1.375

La Giunta regionale ottiene, tanto in

Commissione quanto in Assemblea, le percentuali più elevate di accoglimento delle proposte emendative (100% in Commissione e 95% in Assemblea). La percentuale di approvazione degli emendamenti della Maggioranza consiliare scende notevolmente in Commissione (passando dall'86% del 2022 al 33%) ma aumenta in Assemblea (dal 64% del 2022 all'83%). L'approvazione degli emendamenti dell'Opposizione diminuisce ulteriormente sia in Commissione che in Assemblea. Diminuisce la percentuale delle leggi approvate all'unanimità (18% rispetto al 22% del 2022) e la gran parte delle leggi è stata approvata a maggioranza (82%).

III. Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2023

	XII LEGISLATURA		XIII LEGISLATURA	
	Atti presentati	Percentuale	Atti presentati	Percentuale
Interpellanze	1	1%	10	3%
Interrogazioni a risposta scritta	5	7%	16	5%
Interrogazioni a risposta orale	28	40%	166	54%
Interrogazioni a risposta immediata	36	52%	115	38%
Totale	70	100%	307	100%

Gli atti di sindacato ispettivo presentati sono **377**, di cui 70 nella XII legislatura e 307 nella XIII legislatura, in diminuzione rispetto ai 504 del 2022.

Tra questi, le interrogazioni a risposta orale, pur in diminuzione rispetto all'anno precedente, rappresentano la tipologia di atto maggiormente presentato (194 rispetto ai 249 del 2022), anche per il frequente ricorso allo strumento regolamentare previsto dall'articolo 149 del Regolamento interno, che ha dato l'avvio negli ultimi anni a una rilevante attività ispettiva in seno alle Commissioni permanenti.

Lo svolgimento delle interrogazioni nelle Commissioni ha contribuito ad aumentarne il tasso di evasione, che all'inizio della XIII legislatura si attesta al 51%, in linea con la scorsa legislatura e in aumento rispetto alle legislature precedenti, tendenza che vale anche per il tasso di evasione di tutti gli atti di sindacato ispettivo (67% nella XIII). Il risultato migliore è ottenuto dalle interrogazioni a risposta immediata, con un tasso di evasione del 98%.

Gli atti di indirizzo politico presentati nel 2023 sono **261**, di cui 10 ancora ascrivibili alla XII legislatura e 251 alla XIII. Come negli anni precedenti la grande maggioranza è rappresentata dagli ordini del giorno

su progetti di legge (209). Nessun atto di indirizzo ha ricevuto risposta al 31 dicembre 2023, confermando lo scarso riscontro registrato anche negli anni precedenti (nella XII legislatura il tasso di risposta è stato del 3%).

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2023

Tipologia atto	XII Legislatura	XIII Legislatura	Totale
Mozioni	1	51	52
Ordini del giorno su progetti di legge	9	200	209
Ordini del giorno su referendum	-	-	-
Ordini del giorno su petizioni	-	-	-
Ordini del giorno su mozioni	-	-	-
Ordini del giorno su voti alle Camere e al Governo	-	-	-
Voti alle Camere e al Governo	-	-	-
Totale	10	251	261

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Nella XII legislatura, limitatamente all'anno 2023, è stata presentata una sola petizione che, non avendo concluso il proprio iter, è stata considerata decaduta per fine legislatura. Delle 3 petizioni presentate nel 2023 nel corso della XIII legislatura, una ha concluso il proprio iter con l'archiviazione in Commissione, mentre 2 risultano giacenti.

IV. Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2023

Tipo di attività	XII Legislatura	XIII Legislatura	Totale
Leggi approvate	10	7	17
Delibere non legislative	-	21	21
Nomine e designazioni	-	46	46 (31 designazioni e 15 nomine), oltre a 4 pareri resi ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 75/1978
Votazioni	363	990	1.353
Sedute	14	37	51
Ore di attività	48	135	183

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2023

Tipo di attività	N. sedute XII Legislatura	N. sedute XIII Legislatura	Totale
Conferenza Capigruppo	3	11	14
Conferenza Presidenti Commissione	-	-	-
Ufficio di Presidenza	2	13	15
Giunta elezioni	-	3	3
Giunta per le nomine	1	7	8
Giunta per il regolamento	-	1	1

Nel 2023 diminuiscono le sedute della Conferenza dei Capigruppo (14 contro le 19 del 2022) e le sedute dell'Ufficio di Presidenza (16 nel 2022), mentre si conferma la mancata convocazione della Conferenza dei Presidenti di Commissione. Rispetto all'anno precedente, aumentano le sedute della Giunta per le elezioni (3 sedute rispetto alle 2 del 2022), diminuiscono le sedute della Giunta per il regolamento (1 seduta rispetto alle 4 del 2022) e le sedute della Giunta per le nomine (8 sedute rispetto alle 10 del 2022).

V. Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

XII Legislatura

Presidente: Alessandro Basso (Fdl/AN)

Vice Presidenti: Elia Miani (Lega Salvini); Roberto Cosolini (PD)

Segretario: Luca Boschetti (Lega Salvini)

XIII Legislatura

Presidente: Alessandro Basso (Fdl)

Vice Presidenti: Elia Miani (Lega Salvini FVG); Andrea Carli (PD);

Segretario: Carlo Grilli (Fedriga Presidente)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

XII Legislatura

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Franco Mattiussi(FI); Cristian Sergo (M5S)

Segretario: Leonardo Barberio (Fdl/AN)

XIII Legislatura

Presidente: Markus Maurmair (Fdl)

Vice Presidenti: Maddalena Spagnolo (Lega Salvini FVG); Massimiliano Pozzo (PD)

Segretario: Simone Polesello (Fedriga Presidente)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

XII Legislatura

Presidente: Ivo Moras (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Claudio Giacomelli (Fdl/AN); Simona Liguori (CIVICA FVG)

Segretario: Mara Piccin (FI)

XIII Legislatura

Presidente: Carlo Bolzonello (Fedriga Presidente)

Vice Presidenti: Michele Lobianco (FI/PPE); Simona Liguori (Patto autonomia-Civica)

Segretario: Claudio Giacomelli (Fdl)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

XII Legislatura

Presidente: Mara Piccin (FI)

Vice Presidenti: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

Segretario: Antonio Calligaris (Lega Salvini)

XIII Legislatura

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini FVG)

Vice Presidenti: Edy Morandini (Fedriga Presidente); Serena Pellegrino (GM)

Segretario: Stefano Balloch (Fdl)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

XII Legislatura

Presidente: Diego Bernardis (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Mauro Di Bert (Progetto FVG/AR); Furio Honsell (GM)

Segretario: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

XIII Legislatura

Presidente: Diego Bernardis (Fedriga Presidente)

Vice Presidenti: Igor Treleani (Fdl); Enrico Bullian (Patto autonomia-Civica)

Segretario: Lucia Buna (Lega Salvini FVG)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

XII Legislatura

Presidente: Giuseppe Sibau (Progetto FVG/AR)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

Segretario: Mara Piccin (FI)

XIII Legislatura

Presidente: Roberto Novelli (FI-PPE)

Vice Presidenti: Stefano Balloch (Fdl); Furio Honsell (GM)

Segretario: Manuele Ferrari (Lega Salvini FVG)

VI. Attività delle Commissioni permanenti

Commissioni	Sedute plenarie			Ore di attività			Soggetti auditi			Pareri su atti di Giunta		
	XII	XIII	tot	XII	XIII	tot	XII	XIII	tot	XII	XIII	tot
I e I integrata*	1	16	17	1	29	30	-	2	2	-	2	2
II	4	20	24	4	33	37	16	46	62	1	2	3
III	6	20	26	5	31	36	21	29	50	-	5	5
IV	7	16	23	10	25	35	-	43	43	4	2	6
V	6	12	18	14	19	33	10	5	15	1	5	6
VI	7	21	28	3	27	30	7	39	46	4	3	7
Totale	31	105	136	37	164	201	54	164	218	10	19	29

*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione integrata dai Presidenti delle altre Commissioni, la quale ha il compito di esaminare in via generale e approvare le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

Le Commissioni permanenti si sono riunite per un numero complessivo di **136 sedute**, con 218 soggetti auditi, 29 pareri su atti della Giunta e 45 progetti di legge esaminati in sede referente (i progetti di legge complessivamente esaminati sono 20, le Commissioni dalla II alla VI includono nei conteggi dell'esame in sede referente anche i 5 provvedimenti finanziari, assegnati alla I integrata). Rispetto al 2022, si osserva una diminuzione dei valori per quanto riguarda tutti gli indicatori.

Rispetto al 2022 diminuisce il numero di leggi approvate dalla I Commissione (da 12 a 8), dalla II Commissione (da 4 a 1) e dalla IV Commissione (da 3 a 2). Resta invariato il numero delle leggi approvate dalla III Commissione (1) e dalla VI Commissione (1), mentre aumenta il numero delle leggi approvate dalla V Commissione (da 2 a 5).

Commissioni	Progetti di legge esaminati in sede referente			Progetti di legge esaminati in sede consultiva			N. Leggi approvate		
	XII	XIII	tot	XII	XIII	tot	XII	XIII	tot
I e I integrata	-	7	7	1	-	1	1	7	8
II	1	5**	6	1	1	2	1	-	1
III	2	5**	7	-	1	1	1	-	1
IV	2	5**	7	-	1	1	2	-	2
V	7*	5**	12	1	1	2	5***	-	5***
VI	1	5**	6	-	1	1	1	-	1
Totale	13	32	45	3	5	8	11	7	18***

* 2 di essi ritirati in Aula e 1 progetto di legge costituzionale

** incluse manovre finanziarie

*** inclusa approvazione di 1 progetto di legge costituzionale

VII. Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

XII Legislatura

Presidente: Roberto Cosolini (PD)

Vice Presidenti: Simona Liguori (Patto autonomia-Civica); Stefano Turchet (Lega Salvini)

Segretario: Ilaria Dal Zovo (M5S)

XIII Legislatura

Presidente: Roberto Cosolini (PD)

Vice Presidenti: Simona Liguori (Patto autonomia-Civica); Igor Treleani (Fdl)

Segretario: Maddalena Spagnolo (Lega Salvini FVG)

Sedute comitato	6 (2 nella XII Legislatura, 4 nella XIII Legislatura)
Atti esaminati - 1 clausola valutativa inserita in progetti di legge - 2 relazione giuntali previste da clausole valutative - Rapporto sulla legislazione 2022 - Rapporto sulla XIII legislatura	5
Pareri resi alle Commissioni di merito	1
Relazioni presentate per l'esame dell'Aula	3
Audizioni	0

VIII. Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2023

In data 18 ottobre 2022 la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2022) 548 *final* ("Un'Unione salda e unita") e relativi allegati, ha trasmesso al Parlamento Europeo, al Consiglio regionale, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Europeo delle Regioni il suo Programma di lavoro per l'anno 2023.

La Comunicazione consiste in una parte di relazione generale e in successivi allegati; in essi, vengono dettagliatamente individuate le iniziative che la Commissione intende adottare, distinte in legislative e non legislative, con l'indicazione del trimestre in cui verranno presumibilmente pubblicate.

Il Programma di Lavoro della Commissione viene, di norma, esaminato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nel corso dei lavori della Sessione europea con particolare attenzione alle iniziative, in esso contenute, ritenute di specifico interesse per il territorio regionale.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal cambio di Legislatura, con lo svolgimento delle elezioni regionali nel mese di aprile. Questa calendarizzazione dell'appuntamento elettorale ha fortemente condizionato la possibilità di svolgimento della Sessione europea, che infatti non si è tenuta, per due ordini di motivi:

- da un lato, i tempi molto ristretti e lo svolgimento della campagna elettorale avrebbero reso impossibile un esame approfondito e coerente del Programma di lavoro prima del voto, e la conseguente adozione di una risoluzione ancora nel corso della XII legislatura;

- dall'altro lato, se si fosse deciso di tenere la Sessione europea dopo le elezioni e quindi nella XIII legislatura, le necessarie tempistiche derivanti dalla costituzione e dall'inizio dell'attività delle commissioni e degli altri organi consiliari avrebbero consentito di adottare una risoluzione soltanto nella seconda metà dell'anno, quasi a ridosso dell'adozione del nuovo Programma di lavoro e quindi con poche possibilità di incidere significativamente sul processo di formazione delle norme europee.

Nel 2023 non sono state adottate, dalle commissioni consiliari, altre risoluzioni in ordine alla c.d. "fase ascendente" del diritto UE.

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha introdotto una apposita disciplina sui rapporti tra Regioni e Unione europea negli articoli 117 e 120 della Costituzione, riconoscendo espressamente in capo alle Regioni la prerogativa di dare corso all'attuazione e all'esecuzione degli atti dell'Unione europea.

In conseguenza dell'espansione della sfera di attribuzioni regionali operata dalla citata legge costituzionale, importanti materie attribuite alla competenza dell'Unione europea sono al contempo materie di competenza legislativa e amministrativa delle Regioni. In tal modo, si è attribuito alle Regioni un ruolo importante nella cd. "fase discendente" del processo normativo europeo.

Per agevolare l'esame dell'attuazione regionale della cd. "fase discendente", l'articolo 29, comma 3, della legge 234/2012 prevede a carico delle singole Regioni la verifica dello stato di conformità dei rispettivi ordinamenti agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. A tale scopo, nella "*Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2023*", la Regione ha effettuato la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo in relazione ai seguenti profili:

- 1) Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2) Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- 3) Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Nella Relazione sullo stato di conformità per l'anno 2023, al punto 2 (pag. 9) si afferma che *“Con riferimento alla legge europea annuale di recepimento, prevista dalla legge regionale 2 aprile 2004, n. 10, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2023 alla redazione della legge regionale europea”*.

Leggi regionali 2023 di attuazione degli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea

Nel corso dell'anno 2023, con riferimento a 4 atti dell'Unione europea (la Comunicazione 2023/C 101/03 della Commissione europea del 9 marzo 2023; il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021; i Regolamenti (UE) della Commissione 2022/2472 del 14 dicembre 2022 e 2023/1315 del 23 giugno 2023) sono state adottate alcune norme di attuazione del diritto europeo inserite nelle seguenti 5 leggi regionali:

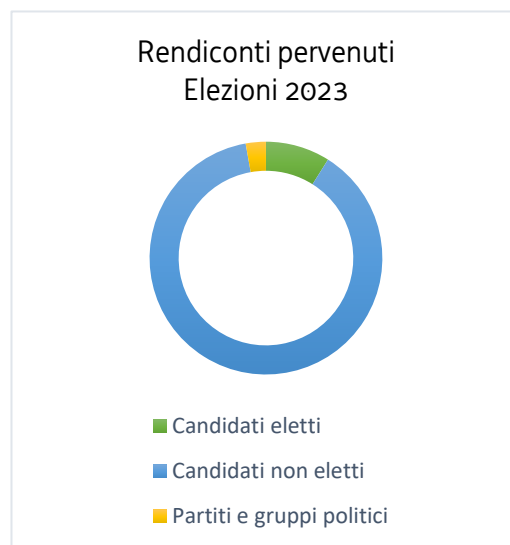
- Legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 “Misure per la semplificazione e la crescita economica” (articoli 27 e 32);
- Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 “Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26” (articolo 3, commi 14 e 93, e articolo 4, comma 24);
- Legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 “Misure finanziarie multisettoriali” (articolo 3, commi 20 e 26);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026” (articolo 3, comma 1);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 “Legge di stabilità 2024” (articolo 3, comma 56).

IX. Collegio regionale di Garanzia elettorale

L'organo, istituito dalla legge regionale 18 dicembre 2007, esercita una funzione di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei rendiconti, corredata in via eccezionale da un'attività sanzionatoria di carattere amministrativo. I componenti del Collegio sono stati: Antonella Lonciari (Presidente), Piergiorgio Strizzolo (Vicepresidente) e Andrea Zanutta (Componente effettivo). I soggetti coinvolti nel procedimento sono i Consiglieri regionali eletti; i candidati non eletti e "i partiti o gruppi politici che hanno presentato propri gruppi di liste alle elezioni [...]” nei confronti dei quali è sancito l'obbligo di pubblicità delle spese elettorali sostenute per la propaganda elettorale, oltre ai contributi e servizi ricevuti di analoga natura, da assolvere mediante la trasmissione del rendiconto e dei relativi allegati.

A far data dall'insediamento avvenuto il giorno 31 gennaio 2023, nel quale sono stati nominati il Presidente e il Vicepresidente, il Collegio si è riunito per **33 sedute**, intervenendo per un totale di 30 volte in delibera avente ad oggetto l'approvazione dei rendiconti e delle dichiarazioni. La seduta conclusiva si è tenuta in data 29 gennaio 2024.

La struttura ha ricevuto complessivamente 536 rendiconti, esauendo il totale dei soggetti tenuti alla trasmissione. In via residuale, inoltre, sono pervenuti ulteriori 6 rendiconti da parte di soggetti cui non spettava la debenza, ossia da persone fisiche la cui candidatura non è stata ammessa nella circoscrizione di riferimento, oppure da persone giuridiche (i.e. associazioni o circoli di partiti o minori gruppi politici) alle quali non era riferita direttamente alcuna lista di candidati.



	Elezioni 2018	Elezioni 2023	Differenza %
Candidati non eletti	408	473	+15,93
Candidati eletti	49	48	-2,04
Partiti o gruppi politici*	11	13	+18,18

*Intesi come gruppi di liste candidati alle elezioni

Il Collegio ha in ultimo accertato la regolarità della documentazione nella quasi totalità dei casi esaminati: sono stati oggetto di delibera di approvazione 15 rendiconti di partiti/gruppi politici, 48 rendiconti di candidati eletti e 470 rendiconti di candidati non eletti. Solamente in 3 casi è stato avviato un processo di contestazione per irregolarità. In 400 casi si è reso necessario richiedere una o più integrazioni, pari a quasi il 75% del totale dei rendiconti esaminati.

Al fine di favorire i diversi adempimenti, il Collegio ha inoltre provvisto delle FAQ, pubblicate sulla pagina web dell'organo già nei primi mesi dell'anno, insieme all'ulteriore set informativo, ai recapiti e alla modulistica occorrente.

Nell'ambito delle sue funzioni, il Collegio ha ritenuto di disporre 3 audizioni a seguito di contestazione di irregolarità dei rendiconti. In ordine a tali audizioni, tutte riferite a candidati non eletti, è stato irrogato un pari numero di sanzioni mediante notifica di verbale di accertamento. Tutte le irregolarità in oggetto hanno riguardato la fattispecie di superamento dei tetti massimi di spesa previsti e stabiliti dalla normativa di riferimento.

Infine, si segnala che è pervenuta una istanza di accesso agli atti, con specifica richiesta di ostensione della documentazione relativa a candidati eletti e partiti e gruppi politici: la richiesta è stata accolta nella misura della modulistica di rendiconto e in combinato con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e diritto alla riservatezza.

X. Risorse finanziarie e spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario; successivamente tale documento viene sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

In ottemperanza al disposto del citato articolo 176 del Regolamento interno, in data 18 giugno 2024 l'Ufficio di Presidenza ha sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Aula il Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2023 in, il cui progetto è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 96 del 14 maggio 2024.

[Il rendiconto](#) è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Le Attività", alla voce "Deliberazioni", e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto del Consiglio vengono allegati i rendiconti presentati dai gruppi consiliari, secondo quanto previsto all'articolo 15 bis della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52.

Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016, il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dall'esercizio 2017, il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato decreto legislativo, al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2023.

Di seguito si forniscono i dati salienti del Rendiconto secondo la ripartizione prevista dal decreto legislativo 118/2011:

Entrate

Nel 2023 sono state accertate entrate, al netto delle partite di giro, per **euro 21.560.339,29**, costituite principalmente dai trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio stesso (euro 21.163.000,00). Di essi euro 350.000,00 sono stati destinati al fondo di accantonamento per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Sono altresì confluite al bilancio del Consiglio le assegnazioni 2023 al Co.re.com disposte dallo Stato e dall'Agcom (complessivamente euro 116.794,63)

Nel corso dell'esercizio è stata iscritta in entrata la parte disponibile (pari a euro 5.388.609,39) del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione dal rendiconto 2022, al fine di provvedere alla sua restituzione all'amministrazione regionale.

È stata altresì iscritta in entrata parte della quota accantonata del risultato di amministrazione 2022, al fine di corrispondere l'indennità di fine mandato ai Consiglieri cessati al termine della XII legislatura (euro 1.388.630,68).

Spesa

Il totale della spesa impegnata, al netto delle partite di giro, è stato di **euro 24.119.048,15**.

Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi-partite di giro).

La principale voce riguarda la spesa per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 23.985.816,38 impegnati) e, in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 22.280.438,00) impiegata soprattutto per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.241.227,42), per il pagamento dell'assegno vitalizio agli ex Consiglieri (euro 8.189.629,05), per l'erogazione dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri cessati (euro 1.388.630,68) e per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2022 (euro 5.388.609,39).

In virtù della riduzione del numero dei Consiglieri e delle disposizioni sul trattamento indennitario introdotte dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, la spesa per il trattamento economico dei Consiglieri in carica è pressoché invariata dal 2014 attestandosi ampiamente sotto i 6 milioni e 500 mila euro.

Relativamente alle competenze erogate agli ex Consiglieri, va evidenziato che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, della legge regionale n. 8/2019 dal 2021, la misura degli assegni vitalizi viene

rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI). Rispetto all'esercizio 2022, nell'anno 2023 si è registrato un aumento della spesa per assegni vitalizi pari a euro 525.818,47 (+ 6.86%).

La summenzionata legge regionale n. 10/2013 ha anche modificato i parametri per la determinazione del contributo per spese di funzionamento spettante ai gruppi consiliari, fissando altresì un limite alle risorse finanziarie da destinarsi annualmente alla spesa per il personale assegnato ai gruppi medesimi (prevedendo che una parte del budget previsto per tali spese possa essere gestito direttamente dal Presidente del gruppo). Tale previsione normativa ha assestato la spesa per i gruppi consiliari sotto i 400.000 euro. Nel 2023 sono stati impiegati complessivamente euro 368.052,47, (euro 286.022,47 di contributo per spese di funzionamento ed euro 82.030,00 erogati a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale).

Delle altre spese che fanno parte della missione 1, programma 1, si segnalano le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale (euro 366.652,25), le spese per l'informazione istituzionale (euro 178.892,22) e le spese per l'attività di rappresentanza (euro 141.523,38).

Oltre al programma 1, costituiscono la missione 1 il programma 2 (Segreteria Generale), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi) e il programma 10 (Risorse umane).

La spesa impegnata al programma 2 (Segreteria Generale – euro 100.263,10) è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 26.415,36) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 73.847,74).

Al programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – euro 990.607,32) sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari. Come per gli anni precedenti le più consistenti sono state le spese per la vigilanza e la pulizia delle sedi (euro 706.362,46), le spese per la locazione di apparecchiature di fotorigrafia (euro 85.370,89) e le spese per il noleggio di hardware (euro 119.394,32). Tra le altre spese del programma 3, si segnalano quelle per traslochi e facchinaggio (euro 21.804,09), per carta, cancelleria e stampati (euro 12.957,15), per l'acquisto di quotidiani per la biblioteca e gli uffici (euro 11.952,50), e per l'acquisto di mobili e arredi (euro 9.131,70).

Del programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 228.234,31), vanno evidenziate le spese impegnate per il servizio di assistenza informatica (euro 113.057,40), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio finalizzati all'informatizzazione dell'attività consiliare e

dell'Ufficio di presidenza (euro 50.886,20), per la manutenzione dei siti Internet e intranet e per il servizio hosting (euro 29.458,51) e per la fornitura di apparati di informatica e telecomunicazione e periferiche (euro 30.191,34).

Al programma 10 (Risorse umane – euro 386.273,65) sono riportate le spese destinate all'acquisto di servizi di lavoro interinale (euro 341.385,68), e per il trattamento economico dei componenti l'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale (euro 19.198,90).

Nell'anno 2023, tra le altre iniziative sostenute con i fondi destinati alla formazione del personale (euro 25.689,07), va ricordato l'innovativo corso organizzato con MIB Trieste, diretto a incentivare la collaborazione tra colleghi, a recuperare la dimensione di dialogo fra funzioni al fine di valorizzarne l'efficacia dell'operato e la creazione di positive sinergie con gli interlocutori interni ed esterni al Consiglio. Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese, pari a euro 133.231,77, iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle impegnate per l'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 74.455,79), per gli abbonamenti a banche dati (euro 36.748,65) e per il servizio catalogazione dei beni fotografici dell'archivio della biblioteca (euro 9.150,00).

A fine esercizio il risultato di amministrazione è pari a **euro 7.024.230,60**.

Costituiscono il risultato di amministrazione la parte accantonata pari a euro 2.848.912,90, la parte vincolata pari a euro 216.770,73 e la parte disponibile pari a euro 3.958.546,97.

La parte accantonata verrà impiegata per il pagamento delle indennità di fine mandato e per soddisfare le eventuali richieste di restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 18/2011.

La parte vincolata, ovvero quanto non utilizzato dei fondi 2023 assegnati al Co.re.com dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, verrà reimpiegata nell'anno in corso.

La parte disponibile, come per gli anni scorsi, verrà restituita all'amministrazione regionale.

XI. Attività formativa

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale; a tal fine, a partire dal 2008, il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del proprio personale.

Il 27 settembre 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico Gruppo di Lavoro sulla Formazione interno finalizzato alla progettazione e allo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito delle politiche di formazione del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale (in particolare con il compito di: migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa, elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo).

Il 29 ottobre 2020, con decreto del Vice Segretario generale, sono state adottate le *“Linee guida per le attività di programmazione e gestione della formazione del personale consiliare”*, che definiscono e regolamentano una procedura semplificata logicamente connessa agli atti di programmazione: ogni dirigente formula, per ciascun collaboratore, un piano triennale di formazione da trasmettere all'ufficio consiliare competente, nonché un piano formativo annuale individuale da condividere con il dipendente interessato; è inoltre prevista una fase di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani formativi e della relativa spesa, anche al fine di una eventuale modifica, adeguatamente motivata, degli stessi.

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico, soggetto a integrazioni/modifiche anche con riferimento ai contenuti dei documenti programmatori adottati negli anni, da cui derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare (sia relative ai compiti consiliari che alle esigenze organizzative).

Il Piano della formazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni 2023 – 2025, allegato H al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici, modifiche normative, introduzione di nuove tecnologie su larga scala) e individua, in modo dettagliato e articolato, le tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi.

Oltre alle macro-aree formative riguardanti gli opportuni aggiornamenti professionali in seguito all'evoluzione normativa di determinate materie quali - ad esempio - i contratti pubblici, si aggiunge

l'obbligo formativo di legge inerente, da un lato ai settori relativi alla trasparenza, l'anticorruzione e la protezione dei dati personali, dall'altro lato alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Nel Piano della formazione 2023-2025 è inoltre previsto lo svolgimento di percorsi formativi nelle seguenti tematiche:

- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi;
- Sviluppo delle soft skills nel lavoro pubblico: argomento quanto mai attuale nell'ottica di cambiamento organizzativo all'interno della PA, promosso anche a livello nazionale, che pone la persona al centro e la costruzione di un'identità di struttura relativamente al ruolo di dipendente pubblico. L'attività formativa è stata indirizzata prioritariamente al personale dirigente o delegato a gestire gruppi di dipendenti, quali i titolari di posizione organizzativa e orientati a promuovere lo spirito di collaborazione e la capacità di lavorare in squadra.

Questi percorsi si affiancano all'attività formativa riguardante altre aree tematiche, peculiari nell'attività di un Consiglio regionale (quali ad esempio: diritto costituzionale; diritto dell'Unione Europea, con focus sulle funzioni consiliari coinvolte nelle fasi ascendente/discendente; diritto regionale, con particolare riguardo alla revisione statutaria; bilancio e contabilità; strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media), che si inseriscono in modo implicito in una programmazione che si potrebbe definire di formazione e aggiornamento professionale di tipo continuo.

Si segnala che nel corso del 2023 sono state erogate delle sessioni informative a favore dei gruppi consiliari della XIII legislatura, dedicate in particolare al personale assunto in seguito al rinnovo della legislatura e, conseguentemente, al ricambio del personale addetto. Il percorso informativo/formativo, distribuito su quattro giornate, è stato interamente realizzato dal personale del Consiglio regionale e ha riguardato la disciplina di particolari procedimenti previsti dal Regolamento interno afferenti il funzionamento e le attività dell'Assemblea e delle Commissioni/Comitato, nonché le tematiche relative all'utilizzo degli applicativi informatici in uso presso il Consiglio, alla sicurezza informatica e alle modalità di accesso alla stamperia.

Infine, le azioni formative comprese nel precedente piano della formazione e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare): corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma" (facente carico sul bilancio regionale): corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale e aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale (facenti carico sul bilancio consiliare) che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (in alcuni casi sono realizzati da formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati in un'apposita sezione della *Intranet* consiliare, dove, a seconda del tipo di corso, sono reperibili i materiali relativi alle singole attività formative (per alcune iniziative sono pubblicati pure *file* audio e video).

Iniziative formative anno 2023

Corsi interni attivati e realizzati dal CR (canale 3)		Corsi a catalogo (canale 1)	
Numero corsi svolti	2	Numero corsi erogati	12
Totale ore corsi	38	Totale ore corsi	279*
Totale utenti	43	Totale utenti	15
Totale ore attività formativa	934	Totale ore attività formativa	294*
Totale corsi		14	
Totale ore corsi		317*	
Totale utenti		58	
Totale ore attività formativa		1.228*	

*I dati sono stati arrotondati all'unità superiore per decimale uguale a 0,5

Si precisa che nei conteggi rientrano anche i corsi svolti in modalità particolari, come ad esempio i corsi che i dipendenti assegnati alla Biblioteca frequentano in quanto il Consiglio fa parte dell'Associazione Italiana Biblioteche; non rientrano invece i corsi organizzati dall'amministrazione regionale per personale con particolari mansioni.



PER IL
CITTADINO

XII. Consiglio on-line e servizi web

Il [sito del Consiglio](#) regionale affianca alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli Organi consiliari quella riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è

Accessi al sito web CR 2023	
Visite complessive	523.379
Media pagine visualizzate per visita	3,17
Totale pagine visualizzate	1.657.605

è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni ai sensi del Decreto legislativo 33/2013, che ne identifica struttura e contenuti.

Sono costantemente aggiornate e fruibili, grazie a una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni, e molto altro.

La home page del sito applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche "web design responsive": per gli utenti il portale è uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da personal computer, che da tablet e smartphone.

Importante è anche la nuova versione dell'annuario digitale, che permette di sfogliare il volume con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche; tra i contenuti, si segnala la pubblicazione online degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali dell'Assemblea, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Banca dati "Leggi regionali"

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Accessi alla banca dati leggi regionali CR 2023	
Visite complessive	244.918
Media pagine visualizzate per visita	3,74
Totale pagine visualizzate	915.576

Banca dati “Iter leggi”

La banca dati “Iter leggi” rende disponibili sul sito consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L’archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d’iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Accessi alla banca dati iter leggi CR 2023	
Visite complessive	13.212
Media pagine visualizzate per visita	4,1
Totale pagine visualizzate	54.008

Consiglio@vvisami

Il servizio on demand “Consiglio@vvisami” offre l’opportunità, previa registrazione sul sito istituzionale, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una webletter con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d’interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro: informazioni ed eventi; comunicati dell’agenzia di stampa consiliare ACON; calendario dei lavori consiliari; iter dei progetti di legge (per quest’ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d’interesse).

Il Consiglio è “social”

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia utilizza i Social Media per informare, ampliare l’accessibilità ai contenuti, strutturare il dialogo per creare nuove relazioni e canali comunicativi con cittadini, associazioni, enti locali e società civile, nonché per promuovere eventi e valorizzare il patrimonio della biblioteca consiliare. In particolare il Consiglio regionale è presente su Facebook e Twitter: per il 2023 si è registrato **un incremento delle visualizzazioni pari al 76,3%** rispetto all’anno precedente; le interazioni con i contenuti sono state **9.436** e i follower hanno raggiunto quota **5.612**.

XIII. Agenzia Consiglio Notizie (ACON)

L'Agenzia Consiglio Notizie (ACON) nel corso del 2023 ha consolidato la propria attività volta ad assicurare l'infocomunicazione del Consiglio regionale e dei suoi organi: la produzione di news relative principalmente ai lavori dell'Assemblea legislativa e della Presidenza, tutte corredate da foto, ha raggiunto quota 2.536 (una media di 7 al giorno), nonostante i due mesi e mezzo di silenzio istituzionale in occasione delle elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia. È stato notevolmente implementato il supporto video (8.732 minuti complessivi), utilizzato sia per garantire immagini e interviste ai media iscritti, sia per la produzione di CrNews, il primo TgSocial pubblico ideato e realizzato interamente da ACON. A questo proposito, sulla pagina Facebook ufficiale del Cr Fvg sono state pubblicate 34 puntate settimanali di CrNews, un contenitore esclusivo che ha trattato trasversalmente tematiche quali tutela del territorio e dissesto idrogeologico, sostegno alle famiglie, mondo dell'istruzione, violenza sulle donne, imprese e turismo, raggiungendo – grazie alla diffusione curata da professionisti esterni - fino a 145.000 visualizzazioni, con una media superiore ai 90.000.

Infine, sulla pagina Facebook e sul sito web sono state inserite 79 clip video per raccontare eventi, manifestazioni e luoghi.

Il flusso informativo rivolto a Presidenza, Consiglieri, figure apicali, addetti stampa e capi segreterie è stato garantito tramite la chat WhatsApp interna "ACON Fvg", nella quale è stata introdotta anche la rassegna stampa digitale personalizzata Volocom che ACON ogni mattina assembla e invia tramite la chat WhatsApp.

XIV. Biblioteca “Livio Paladin”

Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie giuridico-economiche. Scopo primario è quello di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali della Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione. Nel tempo si è quindi affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e, alla priorità istituzionale, si affianca l'apertura alla consultazione per tutti i cittadini; oltre alla consultazione dei patrimoni librari vengono resi disponibili *dossier*, spogli di periodici, bollettini e leggi.

La Biblioteca assicura a tutti un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali: è possibile, infatti, ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse. Inoltre è attivo il servizio “*Chiedi al bibliotecario*” che consente di chiedere, anche per via telefonica o e-mail, informazioni bibliografiche o legislative, quesiti brevi nelle materie di specializzazione della Biblioteca e assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali. Infine, è fornito il servizio di attivazione della tessera sanitaria quale Carta Regionale dei Servizi (CRS). La Biblioteca è aperta al pubblico: lunedì 9.00-17.30; martedì 9.00-12.30, 15.00-16.30; mercoledì 9.00-17.30; giovedì 9.00-12.30, 15.00-16.30; venerdì 9.00 alle ore 12.30.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Commissione di vigilanza

Sovrintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2023, per la XII Legislatura, i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali: Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini); Elia Miani (Lega Salvini); Mara Piccin (FI); Francesco Russo (PD); Andrea Ussai (M5S).

A partire dal 26 aprile, con l'insediamento della XIII Legislatura, i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali: Giulia Massolino (Presidente–Patto

autonomia/Civica FVG); Laura Fasiolo (PD); Carlo Grilli (Fedriga Presidente); Furio Honsell (Gruppo misto); Elia Miani (Lega Salvini FVG).

Adesione alle reti bibliotecarie

La Biblioteca aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari, che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario dell'Università di Trieste; la rete del polo costituisce un catalogo unico e integrato dei documenti (*Biblioest*) posseduti dalle biblioteche partecipanti ed è parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale.
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Fondo Gefter Wondrich

Grazie alla donazione di Giorgio Gefter Wondrich, figlio di Riccardo Gefter Wondrich, il Consiglio regionale ha acquisito un importante Fondo documentale costituito da testi giuridici, di economia e letteratura in lingua prevalentemente tedesca, nonché in francese e italiano.

La collezione è costituita da circa 1.000 volumi della biblioteca che fu del nonno e del papà di Giorgio Gefter Wondrich: il nonno Giorgio aveva iniziato la collezione che venne poi continuata e ampliata da Riccardo Gefter Wondrich, legionario fiumano, avvocato e nel 1958 deputato della Repubblica a Roma per il Movimento Sociale Italiano.

Archivi legislativi

Anche per il 2023 sono stati resi disponibili in sede gli archivi Infoleges, Easy find (Cassazione), Guritel. A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di Wolters Kluwer Italia.

Archivio fotografico

L'Archivio Fotografico del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, conservato presso la Biblioteca, è stato costituito nel 2006 per raccogliere immagini a documentazione della vita istituzionale, politica,

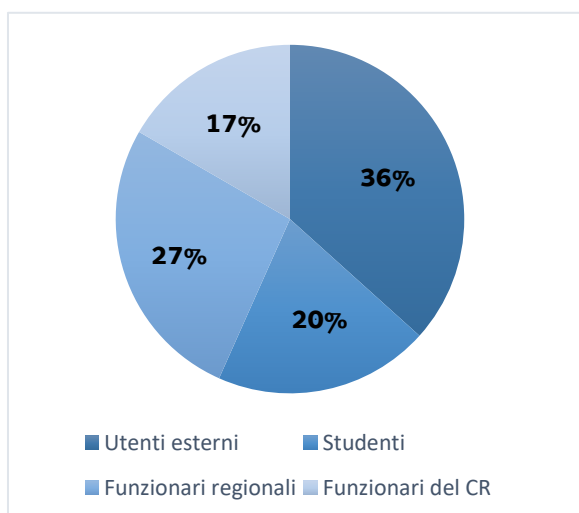
sociale, culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive.

Nel corso del 2023, sono iniziati i lavori di valorizzazione del fondo fotografico del Consiglio regionale, con la catalogazione delle fotografie ora visibili attraverso il portale dell'Erpac: patrimonioculturale.regione.fvg.it. È stato inoltre elaborato un progetto per la realizzazione di un portale dedicato esclusivamente al fondo fotografico del Consiglio regionale. Il portale consentirà la visualizzazione delle oltre 12.000 foto ricercabili per Legislatura nonché la realizzazione di percorsi tematici dedicati.

Indirizzi generali formulati dalla Commissione per l'anno 2023

- Promozione dei servizi della Biblioteca attraverso nuovi mezzi di comunicazione, come i social network;
- Valorizzazione della biblioteca attraverso eventi (Presentazione di libri, realizzazione di esposizioni, partecipazione a *Pordenonelegge*);
- Valorizzazione dell'archivio fotografico

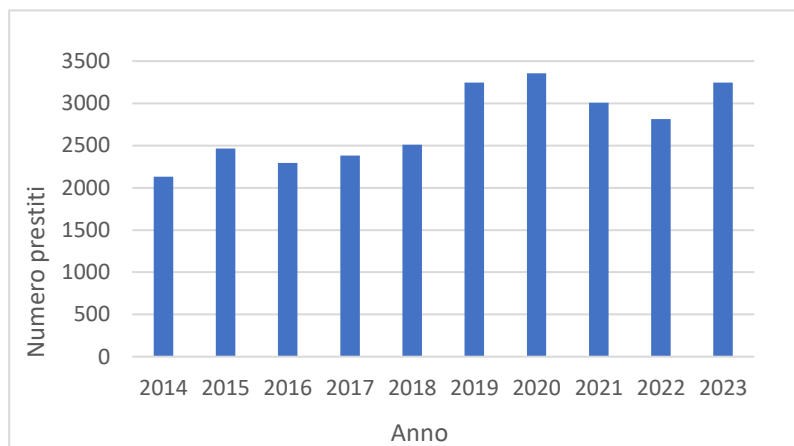
Servizi bibliotecari e di documentazione



I dati del 2023 delle ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca si riferiscono a quelle effettuate tramite posta elettronica o in presenza. Le richieste di ricerche specialistiche nel 2023 hanno riguardato 30 utenti. In totale le richieste di ricerche sono state 60.

Se si esamina la tipologia della documentazione estratta dai servizi di documentazione dalla struttura, si rileva che la maggiore percentuale di documenti riguarda la giurisprudenza, seguita dalla normativa e dalla dottrina.

I prestiti effettuati dalla Biblioteca consiliare nel 2023 ammontano a 3.245, con un incremento rispetto al precedente anno. Il principale servizio bibliotecario viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni. Il 10% dei prestiti avviene tra biblioteche. Nel 2023 sono



stati 6.121 gli utenti che hanno avuto accesso fisico alla biblioteca. I funzionari regionali si confermano i più assidui fruitori di questo servizio; seguono gli utenti esterni pubblici e privati; stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio, del personale dei Gruppi consiliari e dei Consiglieri regionali.

I dati di monitoraggio del 2023 evidenziano che la frequenza totale di consultazione ammonta complessivamente a 1.421.

Attività di catalogazione e consistenza del patrimonio documentale

Nel corso del 2023 sono stati catalogati complessivamente circa 1.841 volumi. Al 31 dicembre 2023 le opere inventariate risultano 41.874.

Periodici

I periodici in abbonamento nel 2023 sono stati 207, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 19 invece sono stati gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2023 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni e approfondimenti in materia giuridica.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza in merito a questa tipologia di risorse, si è provveduto anche per il 2023 alla pubblicazione interna del catalogo "*I Periodici in Biblioteca*".

La pubblicazione presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente pertanto, grazie a un'agevole classificazione delle riviste per materia, una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2023 il servizio *La Biblioteca informa*. Il servizio prevede che l'utente possa richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere, con lo stesso mezzo, anche il sommario delle pubblicazioni prescelte. Gli iscritti al servizio sono 584.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Titoli analitici

Nel corso del 2023 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) 7.076 titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie. Parte di queste citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'Intranet consiliare, non ancora visibile ai colleghi del Consiglio.

Bollettino delle nuove accessioni librerie

Come per gli anni precedenti, è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca", che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi abstract.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca offre al pubblico la possibilità di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni che a causa Covid sono state ridotte a 2 (le postazioni risultano costantemente occupate).

Eventi in biblioteca

La biblioteca nel corso del 2023 ha organizzato i seguenti eventi:

- 01/02/2023 Presentazione del libro di Antonella Sbuelz "Questa notte non torno";
- 28/02/2023 Presentazione del libro di Lydia Alessio-Vernì "Non perdere un euro. Vincere la sfida del PNRR e attrarre nuovi investimenti";
- 10/05/2023 Presentazione del libro di Martina Delpiccolo "Una voce carpita e sommersa. Bruna Sibille-Sizia";
- 24/05/2023 Inaugurazione della mostra "L'arte sinestesica. Acquarelli, musica e parole" di Francesca Danese;
- 28/06/2023 Inaugurazione della mostra "Le mani sul tropico del cancro" di Silvia Mengoni;
- 13/09/2023 Partecipazione a Pordenonelegge, con presentazione del libro di Gianluigi Bonanomi "Sharenting";
- 03/10/2023 partecipazione al Festival "Dialoghi" con la presentazione del libro "Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro" di Andrea Franzoso;
- 10/10/2023 Inaugurazione della mostra "Le chateaux de l'Anglais: Histoire, Legendes e mystère";
- 13/12/2023 Inaugurazione della mostra "15 artisti x 15 x Svevo".

XV. Il comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.)

Con deliberazione n. 20 del 14 settembre 2022, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2023, successivamente modificato in corso d'anno con propria deliberazione n. 18 del 13 settembre 2023. Tale programma è stato in seguito approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'articolo 11 della L.R.11/2001 "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".

Il Corecom FVG è stato nominato con i Decreti del Presidente della Regione n. 38 e 39 il 5 marzo 2019, per la durata di cinque anni. Con decreto del Presidente della Regione n. 121 del 10 luglio 2023 è stata nominata una nuova componente in sostituzione di quella dimissionaria ad aprile 2023.

Il Comitato in carica nel 2023 risultava così composto: Mario Trampus, Presidente; Cristina Vescul, Vice Presidente; Maria Masau, Componente.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" e articolo 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva".

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'articolo 6 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni

religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta". I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2023, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di **108 passaggi programmati**, con un ulteriore incremento del numero complessivo di trasmissioni; nel corso dell'annualità si sono svolti due appuntamenti elettorali, con conseguente sospensione di **6 trasmissioni**, dal giorno 3 al giorno 17 aprile, tutte relative al secondo trimestre di programmazione; lo spazio a disposizione nel trimestre è stato comunque sufficiente a ospitare tutte le richieste pervenute.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla sede regionale della RAI, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati a ogni singolo accedente.

Si ricorda inoltre che dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica, non era più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; dal mese di ottobre 2023 è ripreso il servizio di registrazione presso gli studi della RAI di Trieste, mantenendo comunque la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Corecom e alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito di trasferimento dei file.

[La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti](#)

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 22 maggio 2023, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale S.G. n. 159 del 10 luglio 2023), concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della somma complessiva stanziata per l'anno 2023 ai fini del rimborso dei MAG, ha assegnato alla nostra regione la somma di **euro 31.016,39**. Per la suddivisione di tale importo sulle due diverse tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità. Seguendo tale criterio sono stati assegnati, per le elezioni regionali, rispettivamente euro 12.696,05 per

le emittenti televisive ed euro 8.295,85 per le emittenti radiofoniche, mentre per le elezioni comunali euro 7.981,54 per le emittenti televisive ed euro 2.042,95 per le emittenti radiofoniche; tutti i rimborsi sono stati erogati.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di **3 comunicati stampa** in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) e aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio; si è inoltre fornita la consueta collaborazione al servizio pubblico televisivo regionale per l'organizzazione delle tribune elettorali e per il sorteggio dei messaggi autogestiti.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2023 il Corecom ha ricevuto **5 segnalazioni**, 2 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; le restanti 3 sono state archiviate in sede preistruttoria in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato non ha espresso nel 2023 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, in quanto non ha ricevuto alcuna istanza dalla Giunta. Nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi. Si segnala infine una richiesta di parere dell'Ordine regionale dei Giornalisti sugli impianti di radiodiffusione presenti in regione e relative coperture, inoltrata all'Ispettorato territoriale del MIMIT, competente per materia.

Tavolo di confronto RAI - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il 17 ottobre 2023 si è riunito il Tavolo di confronto tra la RAI - Radiotelevisione Italiana Spa e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- Rinnovo convenzioni per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana, slovena e friulana, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Programmazione trasmissioni in lingua friulana;
- Rafforzamento sede regionale RAI di Udine;

- Contabilizzazione separata per la gestione dei fondi destinati alla promozione e valorizzazione delle lingue minoritarie in RAI.

Per la Regione hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale e l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che hanno ricordato come la Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena e italiana e la Convenzione in lingua friulana prevedano attualmente, nella regione Friuli Venezia Giulia, 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 90 ore di trasmissioni radiofoniche in friulano, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Nel corso del tavolo, è stato chiesto, quindi, al servizio pubblico, proprio in ragione del suo peculiare ruolo, un maggiore sforzo nella tutela del friulano attraverso un incremento della produzione, anche considerato cosa stanno già facendo alcune tv locali, le quali producono informazione in lingua friulana. Una seconda richiesta ha riguardato la obsoleta sede di Udine, per la quale si auspica una crescita anche in termini di personale. Inoltre con riguardo alla gestione dei fondi per le lingue minoritarie è stato chiesto di avere evidenza delle modalità di spesa; è stata infine ricordata l'importanza di riproporre i contenuti anche attraverso il web, così da raggiungere anche i numerosi friulani all'estero.

Facendo presente come sia già in essere una collaborazione tra l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) e la RAI regionale, è stato ipotizzato di inserire nelle prossime Convenzioni, dopo averli debitamente quantificati, i servizi e i prodotti che l'Arlef potrebbe offrire gratuitamente alla RAI regionale; tali contenuti, il cui costo sarebbe quindi a carico dell'Arlef, potrebbero rappresentare un modo di estendere la programmazione in friulano e consentire alla Regione di accedere al tavolo paritetico, così da raggiungere l'obiettivo di poter verificare la gestione separata della spesa. I vertici RAI hanno fatto presente che le indicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, firmataria delle convenzioni, al momento hanno previsto un mero rinnovo degli accordi in essere.

[Protocollo di intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”](#)

Nel gennaio 2023, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato rinnovato per un ulteriore triennio il Protocollo d'intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”, sottoscritto dal Corecom FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico

regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'hate speech. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie e operatori scolastici.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'Accordo quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate; successivamente è stata anche stipulata la nuova convenzione sottoscritta dal Presidente di Agcom, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente del Corecom FVG di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Già nel Programma di attività del 2023 si era fatto cenno ad alcune novità che sono ora state confermate nei testi definitivi dell'Accordo quadro e della convenzione.

Per quanto attiene alle funzioni delegate ai Corecom, oltre alla conferma di tutte quelle già contenute nelle precedenti convenzioni, è stata introdotta - con riferimento alla tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori - la previsione di "iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali".

Le novità più rilevanti attengono comunque alla quantificazione delle risorse finanziarie: il contributo spettante a ciascun Corecom è calcolato in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento di obiettivi di efficienza legati al rispetto di determinate tempistiche per i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie. È stato inoltre previsto che il Corecom provveda a

trasmettere ogni anno all'Agcom sia il Programma di attività (entro il 30 settembre di ogni anno), sia la Relazione annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente (entro il 31 marzo di ogni anno), oltre a eventuali dati e documentazioni richieste dall'Autorità.

La nuova funzione delegata in materia di Media Education

L'Agcom, con la delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, ha approvato le linee guida per l'esercizio delle attività delegate in materia di media education.

Tali linee guida prevedono la realizzazione da parte dei Comitati di iniziative in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di *"promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili"*, coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche proprie dei Corecom. È previsto anche lo sviluppo di campagne di formazione volte all'alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio) negli istituti scolastici, con contenuti veicolabili anche attraverso webinar.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Agcom, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, ad esempio attraverso la partecipazione di un suo rappresentante in caso di convegni, seminari, workshop e nelle diverse fasi delle attività di studio e ricerca sulle tematiche connesse all'alfabetizzazione digitale e mediatica; è previsto infine il coinvolgimento dell'Autorità in caso di accordi locali di collaborazione in materia di media education o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali, nonché il supporto da parte dei Comitati a iniziative promosse dall'Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Per l'anno 2023, il Corecom FVG ha organizzato un incontro formativo e informativo dal titolo *"L'uso consapevole dei mezzi di comunicazione e il ruolo di mediazione del giornalista e del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale, nel contrasto ai fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio"*, in data 19 dicembre 2023, realizzato in collaborazione con l'Agcom, l'Ordine dei giornalisti regionale e l'Ufficio Studi della RAI.

Il webinar si è svolto su due piattaforme: la prima, riservata agli iscritti all'Ordine dei giornalisti, ha visto la partecipazione di circa 80 professionisti del settore, la seconda, aperta a tutti in modalità streaming, ha visto la partecipazione di circa 40 operatori del settore, tra insegnanti, funzionari Agcom e funzionari degli altri Corecom.

Il Contenzioso

La versione della nuova piattaforma ha migliorato le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e semplificazione delle procedure, tanto che è stata semplificata la modulistica digitale per l'invio on line delle procedure, reso più intuitivo l'inserimento delle istanze e favorito l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente.

Continua a essere garantita al cittadino la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l'assistenza telefonica (numero verde) e la specifica casella di posta elettronica istituzionale, strumenti essenziali all'utente per ottenere informazioni sul contenzioso in essere con il gestore, conoscere le modalità di presentazione dell'istanza di conciliazione, ottenere eventuali indicazioni per la gestione della piattaforma *Conciliaweb* e l'avanzamento del procedimento.

Sono pienamente attive e funzionali, presso tutte le sedi del Corecom FVG, le postazioni "assistite" per l'accesso al pubblico al fine di agevolare la cosiddetta utenza debole, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l'accesso obbligatorio alla piattaforma *Conciliaweb* 2.0. tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica. L'utenza debole viene assistita personalmente, previo appuntamento presso la sede del Corecom più vicina per l'utente, solitamente nella giornata del venerdì.

Dall'1 aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma *Conciliaweb* per conto terzi.

Il sito internet istituzionale con riferimento alle procedure di risoluzione di competenza del Corecom è costantemente aggiornato, fornendo indicazioni utili per l'utenza per la presentazione delle diverse istanze mediante la piattaforma *Conciliaweb* o sull'orientamento adottato nei provvedimenti decisori adottati nei contenziosi fra gli utenti e operatori di comunicazione elettronica.

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso conferma anche per il 2023 un leggero trend decrescente del numero di istanze di conciliazione, di adozione dei provvedimenti temporanei e delle istanze di definizione rispetto all'anno precedente. Si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, avendo interessato anche gli altri Corecom e oggetto di specifica analisi da parte dell'Agcom.

La Conciliazione

Su 844 istanze di conciliazione con udienza (escluse quelle per le quali non è stata fissata l'udienza per intervenuta archiviazione), per **832** è stata fissata l'udienza di conciliazione entro 30 giorni, mentre le restanti 12 sono state calendarizzate entro i 60 giorni a causa, principalmente, dell'indisponibilità dell'operatore di comunicazioni elettroniche.

Nel 2023, sempre in un'ottica di innovazione e miglioramento, il personale addetto alle conciliazioni del Corecom FVG ha continuato a trattare le udienze in modalità *virtual room* così come disciplinato dall'articolo 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" attuato con la Delibera Agcom n. 203/18/Cons e s.m.i..

Durante il corso dell'anno sono state trattate complessivamente: **727 udienze di conciliazione**, delle quali quasi il 95% in modalità *virtual room* mentre il 5% restante in audio-conferenza per problemi tecnici (assenza connessione internet, malfunzionamento della piattaforma *Conciliaweb* o di teams) e utenza debole, non dotata di adeguata strumentazione tecnica.

SEZIONE I - CONCILIAZIONI	
Istanze di conciliazioni pervenute	1.318
Istanze inammissibili/ improcedibili	176
Conciliazioni concluse con esito positivo	912
Conciliazioni concluse con esito negativo	112
Conciliazioni concluse con archiviazione	305
Conciliazioni concluse per mancata comparizione	7

Rispetto agli anni precedenti, si è notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, soprattutto nella fase di negoziazione diretta tra utente e operatore e una trattazione delle istanze semplificate più celere.

Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente ai casi di subentro/trasloco dell'utenza, di interruzione/malfunzionamento del servizio, di migrazione dell'utenza da un operatore all'altro e di problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra (ora meno frequentemente).

SEZIONE III – PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	166
Istanze inammissibili	9
Istanze archiviate per ripristino servizio	87
Istanze archiviate per rinuncia dell'istante	17
Provvedimenti di rigetto	8
Provvedimenti temporanei emessi	26

Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore.

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo.

Infatti, a fronte della presentazione di 166 istanze (escludendo 9 istanze dichiarate inammissibili, 8 rigettate e 26 provvedimenti temporanei), ben 123 istanze sono state risolte dall'operatore, grazie all'intervento del personale del Corecom.

Rispetto all'anno precedente, si segnala la gestione e risoluzione del disservizio da parte dell'operatore in tempi più lunghi, con un conseguente aumento dell'adozione di provvedimenti temporanei che comportano la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

La definizione delle controversie

Anche per l'anno 2023 si è registrata una leggera diminuzione delle istanze di definizione, mantenendo un numero nettamente inferiore a quello degli anni passati, quale conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione e una maggiore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase conciliativa.

SEZIONE II – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	
Istanze di definizione pervenute	88
Istanze inammissibili	24
Archiviazioni	11
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	46
Provvedimenti decisorii	17

Si evidenzia che nel 2022 le istanze di definizione erano 99, mentre nel 2023 sono 88.

Anche nel settore delle definizioni, l'Autorità ha fissato il contributo spettante a ciascun Corecom sulla conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno 2023, entro 180 giorni, la cui quota verrà erogata entro il 31 luglio del 2024 dopo opportune verifiche.

Il Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione. Dal 2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, l'Agcom ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, d'iscrizione al R.O.C.

SEZIONE IV – ROC	
Domande d'iscrizione	17
Domande annullate/improcedibili	2
Domande d'iscrizione in istruttoria	1
Nuove iscrizioni	16
Procedimenti di cancellazione	11
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	3
Istanze di cancellazione	7

Nel corso del 2022 si era registrato, per la prima volta, un saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni (all'incirca del -4%), mentre nel 2023 il saldo è ritornato positivo, con 17 nuovi iscritti a fronte di 11 cancellazioni.

Per quanto concerne l'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", **218 operatori** risultano aver espletato l'obbligo, raggiungendo la quasi totalità degli iscritti. Affinché il Registro conservi un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti. A tal fine, a metà del mese di luglio è stato rilasciato un comunicato stampa, pubblicato sul sito del Corecom FVG e diffuso tramite ACON, al quale è seguita, in data 4 settembre, l'invio di una prima PEC a tutti gli operatori iscritti che non avevano ancora provveduto e alla quale è seguita, in data 23 ottobre, un'ulteriore nota di sollecito agli operatori risultati ancora inadempienti; trascorso anche quest'ultimo termine si è provveduto, ai sensi del Regolamento sulla tenuta del Registro, ad aprire d'ufficio un procedimento per la cancellazione di 10 operatori risultati inadempienti da almeno tre anni.

La vigilanza nel settore televisivo locale

Nel corso dell'anno vi è stata l'emanazione da parte dell'Agcom delle nuove *Linee guida per lo svolgimento dell'attività di vigilanza* in adeguamento al mutato quadro normativo, conseguente al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante "Attuazione della direttiva (UE)

SEZIONE V – VIGILANZA SU EMITTENTI LOCALI E PUBBLICITÀ ISTITUZIONALE (n. ore monitorate)	
Pluralismo	28
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato".

Altrettanto centrale è il mutamento del quadro "infrastrutturale" del settore televisivo, legato alla (ancora incompiuta) transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb - T2); nel 2022 si era infatti completata l'assegnazione agli operatori, per quanto riguarda l'area tecnica della nostra regione (At-06), delle frequenze trasmissive della rete di primo e di secondo livello, ma attualmente risulta attiva solo la rete di primo livello mentre quella di secondo livello, anche in ragione delle coperture alle sole province di Trieste e Gorizia, stenta a partire.

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno sono state monitorate tre emittenti private locali a carattere "commerciale", con l'aggiunta del servizio pubblico

regionale per quanto riguarda il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di 504 ore di palinsesto + 28 ore per il solo pluralismo di RAI Tre FVG.

Relativamente agli esiti di tali monitoraggi, nel corso dell'annualità 2023 il Comitato ha avviato **7 procedimenti di contestazione**, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato prevalentemente le comunicazioni commerciali e gli obblighi di programmazione, mentre soltanto in un caso la tutela dei minori.

Nel 2023 le emittenti sottoposte a vigilanza e i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

- Telequattro - dal 19/02/2023 al 25/02/2023
- Telepordenone TPN - dal 23/04/2023 al 29/04/2023
- Media 24 - dal 02/06/2023 al 08/06/2023
- RAI Tre FVG (redazione italiana) - dal 28/08/2023 al 24/09/2023

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

SONDAGGI	TOTALE ANNO
Numero di soggetti controllati	6
Numero procedimenti avviati	2
Numero procedimenti conclusi con relazione all'Agicom	0

Per quanto riguarda il 2023, l'attività di vigilanza

è stata suddivisa in due semestri: il primo periodo dal 05/06/2023 al 18/06/2023, il secondo dal 18/09/2023 al 01/10/2023 (estremi compresi per entrambi i periodi) e ha interessato i principali quotidiani regionali (Il Piccolo - edizioni di Trieste e Gorizia-Monfalcone; Il Messaggero Veneto - edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e Il Gazzettino- edizione Friuli), per un numero totale di 84 edizioni sottoposte a vigilanza.

All'esito dell'attività sopradescritta, non è stata riscontrata alcuna specifica violazione ma, al contrario, si è potuta constatare una maggiore tempestività nella pubblicazione della nota informativa, sia per i sondaggi demoscopici che per quelli politico elettorali, a comporre un quadro di sostanziale osservanza delle disposizioni regolamentari in materia, da parte di tutti i soggetti coinvolti (committente, editore, realizzatore).

XVI. La Commissione regionale per le pari opportunità

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è stata istituita con la L.R. n. 23/1990 quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale che cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

La Commissione è composta da:

- Consigliera o Consigliere regionale di parità di cui all'articolo 16 della L.R.18/2005;
- 14 Commissarie o Commissari che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle Associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili; fra questi 10 componenti vengono nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai Movimenti e alle Associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative, e 4 componenti vengono elette/i dal Consiglio regionale, con voto limitato a uno, sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori: dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale;
- tutte le Consigliere regionali e un Consigliere regionale in carica, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della L.R. n. 23/1990, quali componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo.

Nel 2023, la composizione del CRPO è stata la seguente:

Marcolin Dusolina, eletta dal Consiglio regionale, Presidente;

Bianchettin Donatella - Confartigianato, Unione Artigiani di Pordenone, Vicepresidente;

Toffano Rosi - Zero su Tre, Vicepresidente;

Limpido Anna Rita Consigliera regionale per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla L.R. n. 18/2005;

Barna Aurelia, eletta dal Consiglio regionale;

Battellino Alessandra - Sono Donna scelgo Donna;

Cantone Donata, eletta dal Consiglio regionale;

Carboni Paola - Stati generali delle Donne, Hub;

Della Ricca Renata - Sindacato CISL-FVG;

Giacaz Rossana - Sindacato CGIL-FVG;
Gruarin Magda - Unione Regionale UIL;
Palmisciano Raffaella - Sindacato CISAL;
Raimo Fulvia, eletta dal Consiglio regionale;
Samer Lidia - AIDDA FVG Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda;
Amirante Cristina (Consigliera regionale, FdI);
Buna Lucia (Consigliera regionale, Lega Salvini Fvg);
Capozzi Pompea Maria Rosaria (Consigliera regionale, Gruppo Misto);
Celotti Manuela (Consigliera regionale, PD);
Fasiolo Laura (Consigliera regionale, PD);
Liguori Simona (Consigliera regionale, Patto Per L'autonomia - Civica Fvg);
Massolino Giulia (Consigliera regionale, Patto Per L'autonomia - Civica Fvg);
Miani Elia (Consigliere regionale, Lega Salvini Fvg);
Pellegrino Serena (Consigliera regionale, Gruppo Misto);
Spagnolo Maddalena (Consigliera regionale, Lega Salvini Fvg).

Il Commissario Antonio Aprea, dimissionario dal 7 ottobre 2020, non è stato sostituito da "In prima persona, Uomini contro la violenza", Associazione che lo aveva inizialmente candidato.

Gruppi di lavoro della Commissione

La Commissione, al fine di meglio organizzare il proprio operato, è articolata in tre Gruppi di lavoro.

- *Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi ed Istruzione*
- *Salute, Politiche Sociali, Contrasto alla Violenza contro le Donne*
- *Azioni Positive e Progetti, Cultura e Linguaggi*

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

- promuove indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate;
- cura la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione, per favorire la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali;
- formula proposte per armonizzare l'attività legislativa e amministrativa della regione e degli enti regionali;

- presenta al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge e sui disegni di legge che abbiano direttamente e indirettamente rilevanza per la condizione femminile e minorile;
- esprime il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile;
- favorisce e promuove la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione;
- predispose e promuove progetti di <<azioni positive >> tesi a espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;
- promuove l'implementazione, anche tramite una minuziosa mappatura della rete, delle Commissioni per le pari opportunità degli Enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le Commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti, con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (comma 2);
- promuove gli incontri con le donne delle altre regioni, con le regioni contermini e con l'Associazione regioni Europee (ARE), e altri organismi coinvolti nella promozione delle buone prassi in ambito di pari opportunità (comma 2);
- promuove gli incontri con le Associazioni del territorio (comma 4).

Il Programma attività 2023 della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna ha consolidato i Progetti presentati negli anni precedenti e ha proposto nuove tematiche legate ai fatti emergenti nel campo della parità di genere. Anche nel 2023, per alcune iniziative è stata utilizzata la modalità webinar, mentre per altre è stato preferito essere presenti fisicamente sul territorio.

Facendo riferimento al lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro, le tematiche affrontate riguardano fra le altre:

- la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere e per il confronto sulle tematiche relative alle Pari Opportunità;
- l'educazione finanziaria e l'uguaglianza di genere;
- il fenomeno della violenza assistita e degli orfani di femminicidio;
- la condivisione delle realtà virtuose del territorio per favorire buone prassi;
- la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- l'importanza della Certificazione gender equality e i vantaggi a essa collegati.

La Commissione svolge la propria attività istituzionale anche attraverso il rilascio di pareri sui progetti di legge regionali inerenti sia gli strumenti di programmazione generale sia le materie riguardanti le Pari Opportunità.

Attività istituzionali

[Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne](#)

In considerazione dell'ottimo riscontro in termini di interesse e di adesioni, l'annuale appuntamento con l'Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne è stato realizzato il 18 dicembre in modalità telematica. L'Assemblea è stata un momento di ascolto del territorio e di presentazione del Programma di attività 2024 della Commissione.

[Evento "Le Pari Opportunità nel Friuli Venezia Giulia"](#)

Il 14 febbraio si è svolto presso l'Auditorium A. Comelli di Udine, l'evento "Le pari opportunità nel Friuli Venezia Giulia", volto a presentare la mappatura relativa ai Comuni della regione che hanno attivato le deleghe alle Pari Opportunità. L'iniziativa ha messo a confronto le diverse realtà locali e ha favorito la creazione di una rete tra le Amministrazioni per implementare e diffondere le buone prassi e/o le manifestazioni di successo già avviate.

[Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, anno 2022](#)

La CRPO come previsto dalla legge istitutiva ha redatto la Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di indagare sulla condizione della donna in regione, grazie anche all'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, dall'Ufficio di statistica e dal Piano attuativo regionale GOL FVG; la relazione è stata adottata con propria deliberazione dalla Commissione nella seduta dell'11 settembre e successivamente trasmessa ai Consiglieri regionali, al Presidente della Regione e all'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

[Conferenza nazionale delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome](#)

In continuità con quanto realizzato nel 2022, sono proseguiti gli incontri e le riunioni del Coordinamento delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome.

[Confronto con le referenti alle Pari Opportunità dei Comuni capoluogo](#)

La Commissione ha proseguito il proficuo confronto con le rappresentanti delle deleghe alle Pari Opportunità dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e le Presidenti delle Commissioni insediate negli stessi Comuni. L'obiettivo è affrontare le tematiche salienti nei rispettivi territori per costituire buone prassi e progetti che abbiano una valenza regionale.

[Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo](#)

La Commissione a gennaio ha rinnovato il Protocollo d'intesa, "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", promosso dal Garante regionale dei diritti della persona.

Il Protocollo persegue la promozione del benessere dei minori di età, la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile, la prevenzione della violenza domestica e di genere, l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, la promozione del rispetto per la persona, la promozione, il sostegno e il rafforzamento a livello regionale di una rete di interventi con le Istituzioni scolastiche.

Nell'ambito del Protocollo, la Commissione prosegue le attività convenute, con lo scopo di contrastare la violenza di genere e lo stalking tra gli adolescenti, anche attraverso incontri rivolti a genitori, insegnanti, educatori e chiunque operi nei contesti sociali, al fine di fornire gli strumenti educativi ai più giovani nel contrasto di questo fenomeno.

[Rilascio pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale e osservazioni su Progetti di Legge](#)

A norma dell'articolo 2, comma 3 lettera c) della L.R. n. 23/1990, la Commissione è chiamata a esprimere il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale della Regione. Inoltre, il lavoro di verifica sugli atti consiliari è stato particolarmente proficuo e diversi sono stati i pareri trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

Attività 2023 del Gruppo "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione"

Il 30 maggio, presso la Sala Pasolini della sede della Regione a Udine, è stato organizzato un evento di sensibilizzazione sulla tematica dell'educazione finanziaria e delle disuguaglianze economiche, con l'obiettivo di favorire l'indipendenza e la parità delle donne nella società.

Il 26 ottobre, nella Sala Pasolini della Regione in via Sabbadini a Udine, il Gruppo ha organizzato l'evento di presentazione della Certificazione gender equality, al fine di rendere noto lo strumento e i vantaggi a esso collegati.

Attività 2023 del Gruppo “Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne”

Il Gruppo ha organizzato un evento formativo il 27 settembre presso l'Auditorium della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di Pordenone, sul tema violenza assistita e orfani di femminicidio; L'incontro ha presentato le diverse forme di violenza assistita che il minore può subire (fisica, verbale, psicologica ed economica), nonché gli esiti dell'approfondimento della relativa situazione in FVG. L'iniziativa ha ricevuto l'accreditamento da parte dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone e dell'Ordine degli Assistenti sociali e ha ottenuto il riconoscimento di 4 crediti per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

Attività 2023 del Gruppo “Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi”

Il Gruppo ha organizzato la terza edizione del Progetto “Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia” a cui hanno aderito nel 2022, 14 fra Comuni e Associazioni della regione proponendo altrettante figure di Donne meritevoli, del presente o del passato, quali esempi positivi del “femminile” in ambito sociale, politico, culturale ed economico L'evento, è stato realizzato in modalità telematica il 25 gennaio, suddiviso nelle seguenti tematiche:

Inoltre, in prosecuzione del Progetto, nel mese di giugno 2023 è stata avviata la raccolta delle candidature per la quarta edizione, a cui hanno dato riscontro positivo 27 fra Comuni, Associazioni e Istituti scolastici della regione, proponendo altrettante figure di donne meritevoli, del presente o del passato.

XVII. Il Garante Regionale dei diritti della persona

Il Garante regionale dei diritti della persona, incarico ricoperto nel 2023 dal prof. Paolo Pittaro, esercita la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione, secondo i

FUNZIONE DI GARANZIA	NUMERO PRATICHE
Bambini e adolescenti	38
Persone a rischio di discriminazione	19
Persone private della libertà personale	37
TOTALE	94

principi di uguaglianza, non discriminazione, legalità, trasparenza, imparzialità, sussidiarietà, adeguatezza, tempestività ed equità. Nella propria azione, opera per assicurare il rispetto dei diritti della persona riconosciuti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione e dallo Statuto di autonomia.

Collabora nella sua attività con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e le autorità di garanzia presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni. Inoltre, aderisce e partecipa agli organismi di coordinamento delle autorità di garanzia, interregionali, nazionali o internazionali.

Funzione di garanzia per bambini e adolescenti

Il Garante regionale esercita la propria funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti in attuazione della *Convenzione sui diritti del fanciullo* (New York, 1989), della *Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli* (Strasburgo, 1996), dell'articolo 31, comma 2, della Costituzione e della legge 12 luglio 2011, n. 112.

AMBITI DI CRITICITÀ	NUMERO SEGNALAZIONI
Familiare	2
Scolastico	7
Giuridico – amministrativo	28
Rapporti fra Servizi territoriali e Organi giudiziari	1
TOTALE	38

Il Garante interviene stimolando l'applicazione del principio fondamentale del preminente interesse del minore, di cui all'articolo 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo.

Minori stranieri non accompagnati

Gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della legge 7 aprile 2017, n. 47 e ss.mm.ii. sono proseguiti anche nell'anno 2023, con particolare riguardo a:

- realizzazione, in collaborazione con i referenti del Progetto Tutori *Never Alone* FVG - Calabria, dell'Associazione Tutori Volontari FVG, del CIR e del TM, di due webinar nel mese di gennaio, sul ruolo e sulle competenze del tutore volontario di MSNA dal titolo "Ruolo e funzioni del Tutore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)";
- organizzazione e gestione dell'8° Corso formativo per Tutori volontari di MSNA; individuazione e comunicazione dei nuovi elenchi dei formati disponibili all'assunzione dell'incarico al Tribunale per i minorenni (TM); attività di consulenza per i Tutori formati su questioni di competenza del Garante e/o in collaborazione con il TM;
- organizzazione di un Corso di aggiornamento improntato all'approfondimento dell'etno-psicologia, individuato a fronte delle specifiche richieste e rilevazione dei bisogni dei Tutori già operanti sul territorio presso la sede della Regione di Udine;
- adesione al progetto *PROTECT (Protect Children, young people and women on the move in Italy)*, finanziato dalla Commissione Europea e collaborazione alla realizzazione di incontri di sensibilizzazione sulla figura del Tutore volontario di MSNA;
- concessione del patrocinio in riferimento al Corso di formazione specialistica "*Essere Tutori volontari. La promozione del benessere psicosociale di ragazze e ragazzi migranti e rifugiati e la protezione di situazioni di rischio e vulnerabilità*", realizzato a Trieste in novembre, da UNICEF e dal Centro Penc Onlus, con la collaborazione del Garante regionale e dell'Associazione Tutori Volontari Friuli Venezia Giulia;
- partecipazione al Convegno "*Il cammino della tutela: Tutori e tutrici volontarie per l'inclusione dei minori non accompagnati*", evento conclusivo del progetto di *Save the Children* in partnership con UNHCR sul sistema di protezione dei MSNA. Il Garante ha illustrato i profili relativi al numero di MSNA provenienti dalla rotta balcanica e al sistema di formazione dei Tutori volontari di MSNA.

[Protocollo d'Intesa su "Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"](#)

Il 10 gennaio 2023, il Garante ha rinnovato la sottoscrizione al Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", con la Commissione regionale per le pari opportunità, il Comitato regionale per le comunicazioni, l'Osservatorio regionale antimafia, il Difensore Civico, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e il Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia.

Tale Protocollo, di durata triennale, si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona e affrontare il tema della legalità e del contrasto al cd. hate speech.

Inoltre, nel mese di gennaio presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale a Trieste, è stata realizzata l'iniziativa "*Connessioni Digitali - per una cittadinanza digitale attiva e consapevole*", in collaborazione con l'Associazione "Diritti e Storti". L'evento, rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, ha voluto approfondire i temi delle competenze digitali, della povertà educativa in tale ambito, nonché dell'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti informatici.

Nel mese di marzo, a Muggia, il Garante ha partecipato alla decima edizione di "*Una vita da social*", la campagna educativa itinerante della Polizia Postale contro il cyberbullismo, progetto di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e dei pericoli della rete per i minori è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse; il tema scelto per il 2023 "La strada come in rete" aveva l'obiettivo specifico di sensibilizzare e responsabilizzare in merito all'uso della parola.

Con riferimento al tema del disagio giovanile, il 14 novembre presso il Teatro Orazio Bobbio (TS), in collaborazione con il Servizio sociale del Comune di Trieste, il Garante regionale ha organizzato lo spettacolo teatrale "*Chi sei?*", ideato, scritto e messo in scena dall'Associazione Don Chisciotte - Gruppo teatro sociale "I Sancho Panza" di Porcia (PN) e, nello specifico, da 15 ragazzi. Gli operatori del Servizio sociale hanno, poi, preso accordi con le istituzioni scolastiche presenti per continuare in classe un percorso di riflessione sui temi trattati.

È proseguita la distribuzione a insegnanti, educatori, avvocati e referenti dei Servizi Sociali, Istituzioni scolastiche della regione del Quaderno dei diritti n. 8/2020 "*Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata*", realizzato nel 2020.

Si è data inoltre continuità al progetto avviato nel 2018 "*Schermi e immagini contro bullismo e cyberbullismo*", che prevede la divulgazione delle schede didattiche relative a film o corti di animazione che trattano i temi del rispetto, del bullismo e della non prevaricazione, ai docenti che ne fanno richiesta.

Il Garante regionale ha inoltre partecipato al Gruppo di lavoro integrato regionale per la prevenzione e la gestione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (progetto SIA - Scuole Italiane Antibullismo); è intervenuto altresì alla Conferenza provinciale permanente su bullismo e cyberbullismo organizzata dalla

Prefettura di Pordenone; insieme ai responsabili della Polizia di Stato e di quella Postale, il Presidente della Consulta giovanile, i Presidi e i Dirigenti della Pubblica istruzione e dell'Azienda sanitaria, i rappresentanti di vari Comuni e dell'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

[Il diritto del minore alla genitorialità](#)

L'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza, l'Associazione "Bambinisenzasbarre" e il Ministero della Giustizia hanno siglato la Carta dei diritti dei figli e dei genitori detenuti, la prima nel suo genere in Europa che è giunta al terzo rinnovo nel dicembre 2021. L'obiettivo è quello di evitare la permanenza dei bambini in carcere e facilitare il mantenimento delle relazioni familiari attraverso l'attivazione di misure che supportino la genitorialità e attraverso una formazione specialistica degli operatori coinvolti. Nel mese di dicembre è stato inaugurato il Presidio Nati per Leggere "Coroneo", presso la Casa circondariale di Trieste. All'interno del carcere è stato organizzato uno spazio con volumi dedicati all'infanzia, che possono essere letti dai bambini insieme al padre o alla madre detenuti. I volumi sono donati da una libreria cittadina, cui faranno seguito anche donazioni private di testi in lingua slovena.

[Consigli Comunali dei Ragazzi \(CCR\) e altre forme di partecipazione](#)

Negli ultimi anni il tema della partecipazione dei minori alla vita pubblica è stato oggetto di studio e dibattito a livello internazionale quale diritto sostanziale e fondamentale, che si esplica nella libertà del minore di età di esprimere la propria opinione su questioni di proprio interesse, intervenendo sulle decisioni che lo riguardano. Gli ambiti in cui si può realizzare tale partecipazione sono quelli della vita quotidiana: famiglia, scuola, comunità, ma anche quelli riferiti alle situazioni più personali legate all'aspetto sanitario o giudiziario.

In regione la partecipazione continua a essere considerevole e si esplica anche attraverso la costituzione di gruppi/Consulte/Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR).

Con propria deliberazione n. 21/2017, il Garante ha approvato l'istituzione dell'Albo regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) del Friuli Venezia Giulia nonché il Regolamento attuativo, che prevede funzioni e compiti dell'Organo di garanzia e modalità di iscrizione all'Albo regionale, al fine di riconoscere formalmente queste importanti forme di partecipazione. È proseguita l'attività di monitoraggio e aggiornamento di tale Albo, rilevando che i CCR attivi in Friuli Venezia Giulia risultano 60.

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Il Garante regionale, fatte salve le competenze delle amministrazioni statali, opera nei confronti di chiunque si trovi sottoposto a misure restrittive della libertà personale o sia trattenuto in centri di identificazione ed espulsione, comunque denominati, o ricoverato in strutture sanitarie perché sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio o che si trovi in altri luoghi di restrizione o di limitazione delle libertà personali.

AMBITI DI CRITICITÀ	N. SEGNALAZIONI	SOGGETTI SEGNALANTI	N. SEGNALAZIONI
Condizioni di salute	3	Avvocato di persona ristretta	3
Inserimento lavorativo	1	Direttore di Casa circondariale	0
Condizioni detentive	23	Persona ristretta/Familiari di persona ristretta	2
Supporto richiesta trasferimento carcere	2	Altri (es. associazioni, Garante nazionale e garanti locali)	23
Detenuti in regime di articolo 41-bis	8	Motu proprio*	9
Inespellibilità	0	-	-
TOTALE	37	TOTALE	37

*In questa tipologia vengono riportati gli interventi posti in essere autonomamente dal Garante.

Le persone private della libertà personale vanno individuate oltre che nei detenuti presenti nelle cinque Case circondariali della Regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo), deve farsi ulteriore anche negli stranieri collocati nel Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR) di Gradisca d'Isonzo e ai sottoposti a trattamento sanitario all'interno delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS).

Nel Corso del 2023, sono proseguiti i contatti con i Direttori delle singole Case circondariali e con il Prefetto di Gorizia, così come sono state effettuate visite in ciascuna delle predette strutture (3 a Trieste, 2 a Gorizia, 3 a Udine, 2 a Tolmezzo, 1 a Pordenone) e colloqui personali richiesti dai detenuti/ospiti.

Le visite alle Case circondariali hanno evidenziato ovunque la carenza di personale (polizia penitenziaria, ruoli amministrativi, educatori, ecc.), mentre un aspetto positivo è rappresentato dall'insediamento di

Direttori di ruolo in ciascuna delle strutture, che ha permesso di superare la preesistente situazione di precarietà; rimane il problema del sovraffollamento carcerario a livello nazionale.

Il CPR, trattandosi di una “detenzione amministrativa”, rappresenta una realtà molto complessa e delicata: non è infatti un carcere vero e proprio, ma è comunque un luogo di costrizione della libertà personale. Tale realtà, visitata dal Garante regionale, presenta problematicità pressoché continue, evidenziate dall’Organo di garanzia.

Relativamente alle tre REMS istituite in Friuli Venezia Giulia (Maniago, Udine e Aurisina) in sostituzione degli ospedali psichiatrici giudiziari, il Garante ha evidenziato le criticità derivanti dalla mancanza di personale esperto e formato e la necessità di mantenere alta l’attenzione sull’aspetto della sicurezza degli operatori, visti i casi di aggressione subiti nell’ambito professionale e la pericolosità sociale di alcuni utenti.

Nel 2023 sono proseguite inoltre le riunioni con la Cassa delle Ammende in sede nazionale, con la Direzione Centrale regionale competente e i vari enti di riferimento, che intervengono in relazione ai progetti finanziati.

È altresì proseguita con particolare efficacia la collaborazione con i singoli Garanti comunali (operativi presso i comuni di Trieste, Udine e Gradisca d’Isonzo), che rendendosi conto dei problemi esistenti nell’immediatezza, segnalano gli stessi sia ai responsabili delle strutture sia al Garante regionale.

Anche nel 2023 si sono mantenuti e rafforzati i contatti con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e con l’intera rete dei Garanti regionali e delle Province autonome. Di rilievo i contatti con i funzionari dell’UNHCR, i quali a loro volta effettuano visite periodiche al CPR, nonché con la magistratura di Sorveglianza regionale. Per quanto riguarda il CPR, costanti contatti sono stati tenuti con il Prefetto di Gorizia, territorialmente sovraordinato alla struttura.

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Il Garante regionale opera nei confronti di chiunque sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona, assumendo ogni iniziativa utile a contrastare le condotte che, direttamente o indirettamente, comportino una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza e abbiano lo scopo o l'effetto di

SOGGETTI SEGNALANTI	N. SEGNALAZIONI
Cittadini italiani e stranieri	6
Enti pubblici/associazioni	5
Persone disabili e parenti di persone disabili	8
Motu proprio	0
TOTALE	19

compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale e culturale e in ogni altro settore della vita pubblica.

Il Garante regionale ha svolto il proprio mandato assicurando assistenza alle vittime di discriminazione e programmando attività promozionali. Rispetto alle principali questioni trattate dal Garante, nel corso del 2023, la casistica ha inciso principalmente su due fattori: disabilità e condizioni sociali.

- Disabilità: tra le problematiche pervenute si citano, in particolare, le presunte discriminazioni in ambito professionale con richiesta di “accomodamento ragionevole” delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori con disabilità, le presunte discriminazioni nell’accesso al mondo del lavoro, quelle in ambito scolastico, oltre ai problemi di mobilità personale e di libertà di movimento riferiti a disabili.
- Condizioni sociali: tra queste, vengono collocate anche le richieste di consulenza in materia di violazione della privacy.

Attività comuni alle tre funzioni di garanzia

Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Il Garante ha istituito presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale: l'ascolto, l'analisi, la restituzione e l'invito all'applicazione delle norme di tutela sono parte del processo di segnalazione, volti a incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2023, le pratiche trattate sono state in totale **94**, la maggior parte delle quali chiuse e archiviate. Solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell’ottica di pervenire a una

soluzione, sentiti tutti gli attori coinvolti. La gestione della casistica ha portato a 273 registrazioni nel protocollo riservato, tra atti in arrivo e in partenza.

Pareri, raccomandazioni e attività consultiva nel processo normativo regionale

Dal 2015, alla luce del Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge, sottoscritto dal Consiglio regionale e dal Garante, è previsto che, all'atto dell'assegnazione di tali progetti alle Commissioni competenti, l'Organo esprima osservazioni e pareri su materie di propria competenza da rendere al Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2023 è stato richiesto al garante solo un parere, sul disegno di legge 193, che ha avuto esito favorevole con osservazioni/condizioni.

Partecipazione a Tavoli istituzionali

Il garante regionale ha partecipato ai seguenti tavoli:

- Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
- Partenariato nell'ambito dei Programmi POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027 FVG. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Rappresentanza nel Tavolo regionale di coordinamento relativo alla sperimentazione a favore dei "Care leavers";
- Tavolo regionale per le politiche familiari.

Attività di comunicazione e documentazione

Nel Corso dell'anno il Garante ha rilasciato alcune interviste a RAI FVG e a Radio Spazio. Nel mese di marzo ha, inoltre, pubblicato un articolo volto a spiegare le principali funzioni e attività dell'Organo di garanzia nella rivista *Mai più invisibili 2023. Indice sulla condizione di donne, bambine e bambini in Italia*, realizzata dall'associazione *WeWorld*.

XVIII. Il Difensore Civico

Istituito con L.R. 23/2018, modificativa della L.R. 16 maggio 2014, n. 9, il Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia è un organo monocratico e indipendente di garanzia scelto fra persone in possesso di peculiare competenza giuridico - amministrativa e che diano garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio. L'incarico è attualmente ricoperto dal dott. Arrigo De Pauli.

Al difensore civico sono state attribuite altresì le funzioni di Garante per il diritto alla salute (L.R. 9/2019) nonché le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione (L.R. 14/2019). Inoltre, è prevista la possibilità di attribuire mediante apposita convenzione al Difensore civico le funzioni di difesa civica con riferimento ai Comuni e agli altri enti locali territoriali della Regione.

Nell'anno 2023, le **pratiche trattate** dal Difensore Civico sono state **250**, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Si è continuato a cercare di dare ampio riscontro - sia sulla stampa locale che sulle televisioni e sulle radio - all'attività svolta, allo scopo di raggiungere il maggior numero di persone possibili, rendere notoria la possibilità di rivolgersi a un organo autonomo, libero e indipendente per segnalare eventuali ritardi, irregolarità e disfunzioni delle pubbliche amministrazioni.

A supporto del necessario impulso alla diffusione, al canale già individuato della sottoscrizione di apposite

convenzioni con i singoli comuni, si è affiancato il proporsi alle Università della terza età regionali, che si caratterizzano per il considerevole numero di iscritti, per l'ampio spettro degli argomenti trattati, per la vivacità e lo spessore delle iniziative culturali. Di qui le presentazioni tenutesi con discreto seguito presso le UTE di Udine (in due occasioni), Trieste, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Latisana.

All'attenzione delle persone in età avanzata si contrappone una sostanziale assenza dei giovani, che può ritenersi dovuta più alla disinformazione che a un diffuso disinteresse. Come primissimo tentativo di proporsi alla platea dei giovani è stato organizzato un incontro con gli studenti di giurisprudenza dell'Ateneo udinese.

ATTIVITÀ SU CONVENZIONE	
NO	231
SI	19
FUNZIONE ESERCITATA	
Difensore civico	204
Garante ATER	8
Garante salute	38
MODALITÀ DI ACCESSO	
Email	144
PEC	47
Nota	1
Incontro	58
RIFERIMENTO TERRITORIALE	
Udine	113
Trieste	62
Pordenone	36
Gorizia	14
Altro	25

Nel 2023 si segnala un modesto incremento delle convenzioni con i Comuni: soltanto tre (Aviano, Romans e Sacile), che si aggiungono alle 24 in precedenza sottoscritte.

L'iniziativa delle sottoscrizioni è stata nella quasi totalità dei casi assunta dal Difensore Civico, che si è proposto alle pubbliche amministrazioni sottolineando l'intento collaborativo e la funzione di filtro a scanso del protrarsi di contenziosi. L'iniziativa ha avuto un certo successo per l'adesione di tre capoluoghi delle ex province su quattro e di città di rilievo (Cividale, Monfalcone, Cervignano, Tolmezzo, Sacile).

Va perciò ribadita in assoluto l'utilità dell'estensione delle funzioni: l'interlocuzione diretta con le amministrazioni comunali viene a incidere da vicino sugli interessi più immediati dei residenti: trasporti pubblici, viabilità, illuminazione, piani regolatori e permessi di costruire, arredo urbano, smaltimento dei rifiuti, salubrità ambientale; assumono infatti rilievo le problematiche di prossimità che investono le persone, strettamente collegate all'ambiente di vita e alla quotidianità.

Di qui la proposta, già rappresentata per le vie brevi al Presidente del Consiglio regionale e all'Assessore competente, perché si intervenga in via legislativa, estendendo l'interlocuzione del Difensore Civico a tutti i Comuni della regione secondo le modalità già normativamente previste per le amministrazioni regionali, senza necessità di inseguire i singoli Comuni per la sottoscrizione della convenzione.

Si è inoltre ritenuto, quale attività parallela, di avviare incontri a illustrazione e commento della Costituzione e dei diritti fondamentali, in una visione più ampia della funzione del Difensore Civico, non limitata a interventi puntuali a favore dei singoli; l'illustrazione ai diciottenni cervignanesi nel mese di giugno, l'intervento sul diritto di asilo al corso di laurea in giurisprudenza a novembre a Udine; l'inserimento dell'argomento nelle presentazioni dell'attività del Difensore Civico al seminario appositamente organizzato con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine nel mese di marzo; la prolusione tenuta all'inaugurazione dell'anno accademico presso l'Università della terza età di Latisana in ottobre.

La possibilità offerta al Difensore Civico di costituirsi parte civile nei procedimenti per gravi reati in cui la persona offesa sia portatrice di handicap, prevista dalla legge 104/1992, ha suggerito, nel riscontrato difetto di norme processuali di raccordo al riguardo, di prendere contatti preliminari in via informale con i Procuratori della Repubblica di Trieste di Udine. Soltanto così il Difensore Civico potrà essere informato e assumere le eventuali iniziative che la legge gli riserva.

Per quanto riguarda gli specifici settori oggetto dell'attività, ne va confermata la notevole varietà. Fra tutti si segnalano questioni ambientali, criticità nei servizi pubblici di trasporto, viabilità e parcheggi, piani regolatori, permessi di costruire, graduatorie di concorsi pubblici, ammissioni a centri estivi, questioni AIRE, infortuni, patenti, permessi di soggiorno, pensioni, trattamenti di fine rapporto, reddito di cittadinanza, ritardi nelle prestazioni sanitarie per esami diagnostici o visite specialistiche, dimissioni dalle RSA, e quant'altro. Non sono mancate questioni sollevate da esponenti di minoranza in consigli comunali.

SOGGETTO	
ATER	8
Aziende sanitarie	35
Enti locali	87
Enti regionali	3
Privati	16
Regione	30
Stato/parastato	46
Altre istituzioni	25
CATEGORIE	
ATER	6
Diritto accesso	34
Privati dissidi	28
Procedimento amministrativo	113
Sanità	37
Altro	32

Garante della salute

Anche nell'ambito della tutela della Salute, il Difensore Civico esercita le sue funzioni con modalità che vanno dalla consultazione di documenti all'ottenimento di copie di atti e provvedimenti, dalla raccolta di notizie e della richiesta di informazioni all'affiancamento con il responsabile dell'ufficio interessato. Resta salva la facoltà di adozione di modi e forme tese a rendere più sollecito il regolare e tempestivo svolgimento della procedura amministrativa richiesta; può inoltre riferire agli organi statuari della Regione su rilievi, disfunzioni, irregolarità e ritardi riscontrati.

La fitta interlocuzione con le Aziende Sanitarie ha reso più che opportuna la formalizzazione e la precisazione dell'ambito di estensione dell'attività del Difensore Civico, al duplice scopo di conferirgli maggior autorevolezza d'intervento e di superare possibili perplessità relative alla corretta cornice di operatività.

La cessazione dell'emergenza ha peraltro modificato la tipologia delle richieste, che si sono ora concentrate nelle doglianze relative ai tempi d'attesa previsti per visite specialistiche e esami diagnostici e alla segnalata mancata attivazione delle procedure per potersi rivolgere a strutture private accreditate con diritto al rimborso, nei casi di più o meno vistosi sforamenti. Al riguardo il Garante della salute ha rivolto alla Direzione Centrale esplicita richiesta sull'effettiva osservanza del disposto dell'articolo 4.5 dell'allegato 1 del Piano regionale di governo delle liste d'attesa per il triennio 2019/2021, approvato con delibera giunta 1815 del 25 ottobre 2019, da ritenersi per questa parte tuttora in vigore.

Non sono mancati rilievi circa taluni ritardi negli interventi delle ambulanze, i tempi dilatati nei pronto soccorso congestionati, una certa mancanza di confort per i pazienti in attese spesso assai prolungate.

Garante Ater

Gli assai ridotti interventi nel settore ATER hanno riguardato talune circoscritte doglianze su cattive manutenzioni determinanti condizioni di degrado, sulla necessità di migliorare le pulizie, su aumenti delle spese condominiali ritenuti ingiustificati, rimborsi, difficoltà di comunicazione con gli Uffici. Alcune segnalazioni si sono rivelate infondate, mentre nei rimanenti casi le ATER hanno provveduto a eliminare gli inconvenienti segnalati.

XIX. L'Osservatorio regionale Antimafia

Ai sensi della Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, l'Osservatorio regionale antimafia "è istituito per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso"; il collegio è costituito da cinque componenti, individuati dal Consiglio Regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 159/2011. Gli attuali componenti sono: Enrico Sbriglia, presidente; Barbara Clama, vice presidente; Lorenzo Pillinini; Paolo Tomasin e Ruggero Buciol.

L'Osservatorio opera in campo istituzionale, economico, sociale e culturale, con le seguenti funzioni:

- è incaricato di raccogliere dati e informazioni utili da condividere con le altre Regioni, Province autonome e Comuni in sede di Conferenza unificata, nonché di mantenere un rapporto di costante consultazione con le associazioni;
- verifica l'attuazione a livello regionale della normativa statale e degli indirizzi del Parlamento, con riferimento al fenomeno mafioso e alle altre principali organizzazioni criminali;
- assicura la valorizzazione e il costante monitoraggio dell'attuazione coerente e coordinata delle iniziative di cui alla legge istitutiva e ne rappresenta il punto di riferimento nei confronti dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni;
- raccoglie tutte le informazioni e i dati utili ai fini della valutazione della trasparenza, della legalità, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata nel processo degli appalti, dalla genesi alla conclusione dei lavori;
- collabora con il Consiglio Regionale per l'individuazione e diffusione di linee guida, buone pratiche e modalità finalizzate a semplificare, migliorare e rendere trasparenti le attività della Centrale unica di committenza regionale e delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno della criminalità organizzata;
- formula, nelle materie di propria competenza, anche di iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;
- sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale appositi bandi per l'istituzione di una o più borse di studio o di premi a favore di studenti del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinti per merito scolastico e per l'elaborazione di studi o tesi di laurea coerenti con l'oggetto e le finalità della legge istitutiva, anche al fine di formare professionalità specifiche;
- emana pareri relativamente alla bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta e del Consiglio Regionale;

- sollecita l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità o opportunità.

L'attività

Nell'anno 2023 è stata consolidata la collaborazione con il mondo universitario regionale e nei diversi ambiti amministrativi del territorio, con quello giudiziario della Regione, nonché presso gli apparati securitari istituzionali statuali territoriali e anche con l'Agenzia nazionale dei beni confiscati e sequestrati alle criminalità, con il mondo della scuola, con quello del volontariato di riferimento e con le università di altre regioni che abbiano analoghi interessi.

A tal proposito, sono stati avviati contatti con il Presidente dell'Osservatorio Regionale del Veneto, aventi lo scopo di migliorare la reciproca conoscenza delle tematiche che costituiscono la ragion d'essere dei due organismi collegiali, con l'impegno di dare vita a momenti d'incontro e confronto, in quanto sarebbe irragionevole non considerare in termini di coesione territoriale le reciproche realtà costituenti il Nord-Est d'Italia, i cui confini geografici non rappresentano certamente una remora per le organizzazioni criminali.

L'Osservatorio è stato altresì artefice di una rilevante iniziativa finalizzata a indagare il tema del Caporalato e delle sue possibili connessioni con la criminalità organizzata e il terrorismo. Il progetto prevede una regia regionale in materia di monitoraggio dei controlli, consentendo soprattutto ai pubblici ufficiali con specifiche competenze di interrogare la piattaforma sulla consistenza e distribuzione dei cantieri avviati, sia in ambito pubblico che privato, talché ogni attore pubblico, appartenente alle forze dell'ordine e/o a enti preposti alla vigilanza nelle sue diverse forme e contenuti, possa compiere ogni doveroso controllo e incrocio di dati, intervenendo tempestivamente per contrastare ogni abuso o illecita attività non consentita.

Nel periodo considerato, si sono tenute **9 sedute** dell'Osservatorio e si sono svolti i seguenti eventi, alla presenza di uno o più componenti del Collegio:

- 21 marzo - "Commemorazione delle vittime innocenti delle mafie" presso l'Aula consiliare;
- 5 maggio - "Giornata della legalità" presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine (Udine);
- 18 maggio - Seminario "Dedicato agli studenti universitari" presso l'Università degli studi di Udine;
- 23 maggio - "Legalità e territorio in ricordo delle vittime di mafia" presso Palazzo dei Torriani (Udine);
- 29 settembre – Conferenza "Caporalato: il caso provinciale goriziano" presso la sala riunioni del Comune di Gorizia;

- 3 ottobre - giornata di formazione a tema Caporalato, nell'ambito del progetto dei tirocini curricolari avviati a metà del 2023, presso la sede dell'Osservatorio;
- 4 ottobre - "Tirocinio day" presso l'Università degli studi di Udine.

In particolare, si evidenziano le seguenti attività:

a) Attività di studio e progettazione, funzionale alla destinazione e alla riqualificazione dei beni confiscati nel territorio regionale, collaborazione con:

- il Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità e la promozione della legalità e della gestione dei beni sequestrati e confiscati;
- l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- le Prefetture regionali competenti sulla gestione dei beni sequestrati e confiscati – strutture di supporto all' Agenzia nazionale;
- soggetti istituzionali competenti;
- enti locali e associazioni del Terzo settore.

b) Attivazione di tirocini curricolari in collaborazione con le Università degli studi di Udine, di Trieste, di Padova, Pisa;

c) progettazione formativa – programmazione didattica – organizzazione di incontri formativi con esperti competenti – attività di tutoraggio;

d) Assegnazione premi di laurea;

e) Attività di monitoraggio con focus sulle criticità del territorio regionale negli argomenti di competenza;

f) Organizzazione eventi;

g) Implementazione e aggiornamento continuo dei contenuti del sito istituzionale;

h) Convocazione e verbalizzazione, delle sedute – redazione delle deliberazioni/bozza di Relazione annuale

i) Rassegna stampa;

l) Attività di segreteria generale.

Progetto "La voce narrante"

È in fase di studio un nuovo progetto dell'Osservatorio dedicato ai cittadini non vedenti: il progetto prevede l'inserimento di una voce narrante che accompagnerà le immagini delle registrazioni video degli eventi di particolare interesse inserite nella sezione dedicata del sito istituzionale del Consiglio Regionale e dell'Osservatorio.

Patrocini e collaborazioni

In considerazione dell'alto valore morale e sociale delle iniziative, l'Organismo può deliberare la concessione del proprio patrocinio. Nel corso dell'anno 2023 è stato concesso il patrocinio a **7 iniziative** ritenute di interesse e meritevoli.

Proseguono le attività previste dal Protocollo di coordinamento delle attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, sottoscritto oltre che dall'Organismo anche da altri soggetti istituzionali, tra i quali l'Ufficio scolastico regionale e il Compartimento della Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia (e rinnovato dal Presidente a gennaio 2023 per un ulteriore triennio). L'Osservatorio regionale antimafia, già impegnato nello studio delle criticità che coinvolgono i minori di età in situazione di disagio perché nati in famiglie coinvolte in attività illecite, ha aderito a questa iniziativa, confermando la sua attenzione verso i giovani.

È proseguito il lavoro con il Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità, l'attività svolta è risultata assai significativa per la qualità dei contenuti e per il valore dei contatti intercorsi.

Si è rafforzata la sinergia con i due Atenei della regione, ai quali si sono aggiunti, con la stipula da parte del Consiglio Regionale di una nuova convenzione, anche l'Università di Padova e l'Ateneo di Pisa. Questi rapporti sono opportunità uniche per l'Osservatorio, che in questo modo può contare su un utilissimo supporto scientifico e qualificato nelle attività di studio e di ricerca. Tra i primi sostanziali risultati di questa collaborazione si evidenziano la progettazione e lo svolgimento di tirocini curricolari e l'attribuzione di due premi alle migliori tesi di laurea magistrale incentrate sui temi della legalità e della conoscenza del fenomeno mafioso.

Il sito istituzionale

Il sito, strutturato in sezioni a tema suddivise in sotto sezioni, comunica con i lettori e fornisce al pubblico notizie, informazioni, approfondimenti e contatti utili. Alcune sezioni sono state inserite e implementate, nel rispetto di un preciso programma di aggiornamento e secondo un continuo metodo di *work in progress* finalizzato all'ottimizzazione dei contenuti stessi.

I tirocini curricolari dedicati agli studenti universitari

In coerenza con l'obiettivo della diffusione della cultura della Legalità, l'Osservatorio ha avviato una ormai consolidata collaborazione con alcuni atenei (Trieste, Udine, Padova e recentemente Pisa), anche attraverso l'attivazione di specifici periodi di tirocinio curricolari, progettati per integrare i percorsi di

formazione didattica e i master di primo livello degli studenti nell'ambito delle conoscenze riferite alle competenze dell'Organismo. I periodi di formazione sono gestiti mediante la stipula di una convenzione, con un rapporto diretto tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, a tutela del tirocinante.

Dall'anno 2021 sono stati attivati **nove periodi di tirocini curricolari**, per un totale di 1.400 ore di formazione complessiva, dedicati a una studentessa e un laureato specializzando in un master di primo livello, ambedue iscritti presso l'Università degli studi di Udine, a due laureandi iscritti presso l'Università degli studi di Trieste, una laureata iscritta a un master di primo livello presso l'Università di Padova e infine una laureanda presso l'Università di Pisa.

XX. Mostre in Consiglio

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, più di recente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

Nel corso del 2023, è stato possibile riaprire completamente all'arte le sale del Consiglio regionale, con l'allestimento di **9 mostre**, dedicate alla storia della Regione e ai suoi paesaggi, all'inclusività nel mondo dell'Arte e ai tradizionali presepi del Friuli Venezia Giulia.

"Giorgio Celiberti. Un giorno, una vita" – dal 2 febbraio 2023

La mostra trae origine dal volume "*Giorgio Celiberti. Un giorno una vita*", che raccoglie una serie di scatti di Mauro Croce, docente, appassionato di fotografia e amico dell'artista. Le foto, scatti "rubati" nel suo studio, esprimono con naturalezza l'attività di Celiberti, rendendo i visitatori partecipi della quotidianità dell'artista. In Aula sono state esposte anche alcune opere di Celiberti, realizzate dopo la sua visita al campo di concentramento di Terezin, avvenuta nel 1965.

"I paesi del Friuli di inizio '900 nei dipinti di Otto. Centenario Otto D'Angelo" – dal 14 febbraio 2023

La pittura di Otto D'Angelo è caratterizzata da un eccezionale realismo che rievoca la sua terra d'origine e i suoi luoghi fondanti. Nei suoi quadri vivono il Friuli contadino dei mezzadri piegati dalla fatica nei campi, i giochi dei bambini, i lavori ormai desueti e una ricca galleria degli scorci più belli della terra friulana, immortalati come se il tempo si fosse fermato. I paesaggi, la civiltà contadina, il fortissimo legame con la sua terra si specchiano nelle opere, diventando immagini della memoria colte nel multiplo variare di luce e tonalità cromatiche, preziosa testimonianza sulla gente e sul Friuli di un tempo

"In ascolto" – dal 13 marzo 2023

Dai grafismi delle prime tele sino alle visioni ultime, la pittura di Claudio Mario Feruglio è sempre stata ascolto e comunicazione di una "dimensione altra". Bandito il chiasso del mondo, le sue opere raggiungono spazi in cui lo sguardo e il cuore si possono riposare contemplando il mistero di luoghi solcati dal contrasto di luci e ombre. Albe e tramonti, laghi di colore impressionanti, paesaggi danteschi e cieli sublimi: gli opposti, nelle visioni del pittore, rimandano al mistero dell'esistenza e dell'*oltre*.

[“Personale di Adriano Piu”](#) – dal 31 maggio 2023

Nella sua Antologica Adriano Piu espone 11 opere realizzate tra il 2006 e il 2023, offrendo ai visitatori la possibilità di prendere contatto con il suo percorso creativo che unisce pittura e scultura, caratterizzato da una profonda ricerca polimaterica che lo spinge a percorrere vari temi che si distinguono tra forme e gesto grafico.

[“Land escape”](#) – dal 21 giugno 2023

La mostra fotografica, attraverso gli scatti di Lorenzo Franco Santin e Roberto Gardonio, racconta il territorio del Friuli Venezia Giulia cogliendone la durezza e la fragilità, la delicatezza e la forza dei suoi monti ma anche il lento scorrere delle stagioni tra il prato e il sottobosco. Le immagini coprono tutte le stagioni dell'anno, cogliendo l'ampia biodiversità e la varietà di paesaggi che la nostra regione offre.

[“100 Anni di Azione Cattolica nella Diocesi di Gorizia”](#) – dal 26 settembre 2023

La rassegna espositiva, composta da 23 pannelli roll-up, intende celebrare il centesimo anniversario della fondazione dell'Azione Cattolica di Gorizia. Una storia che muove i primi passi nel 1922, con la Gioventù Femminile, e che attraverso periodi complessi (dalla II Guerra mondiale alle nuove sfide degli anni '70) è sempre rimasta accanto alla Chiesa diocesana, radicandosi profondamente nel territorio. Il percorso espositivo segue i vari momenti storici dell'associazione, ricordando così momenti e personaggi di fondamentale importanza per questo sodalizio.

[“Lignano, 120 anni di storia e di sogni: immagine, promozione e vacanze dal bianco e nero al blu e oro”](#) – dal 22 novembre 2023

La mostra offre al visitatore l'occasione di seguire un itinerario che mette in evidenza alcuni snodi cruciali dei 120 anni dall'apertura del primo stabilimento balneare di Lignano, visti dalla prospettiva dell'immagine turistica e della promozione pubblicitaria. È un percorso espositivo attraverso materiali rari ed eterogenei, disseminato di numerose citazioni pittoriche in stile pop-art che si pone all'incrocio tra cultura, arte, costume, grafica e promozione pubblicitaria. Frutto di uno scrupoloso vaglio di fonti e documenti attinti da archivi, musei, fondi e collezioni private, la rassegna ricostruisce visivamente i processi trasformativi che hanno caratterizzato Lignano in questi dodici decenni

[“Barbara Adami”](#) – dal 23 ottobre 2023

Fonte di ispirazione per la tavolozza della pittrice Barbara Adami sono i luoghi in cui vive e le emozioni che pervadono e tormentano la sua anima, senza tralasciare la sensibilità e l'umiltà che accompagnano la sua introspezione. Dalle sue opere traspare un tratto energetico, forte e intenso, che si sublima “in una battaglia

di colori che lei ripropone nei suoi acrilici e olio su tela”, per usare le parole del suo maestro Gianni Borta. Per cogliere il dettaglio della natura che la circonda, Barbara Adami usa con molto istinto una particolare e personale introspezione che l’ha portata a un processo analitico più intimo e romantico di quanto si immagini, un raro *modus* di manifestare delicatezza e raffinatezza all’unisono, quasi a celebrare con pennellate fanciullesche di bambina la delicata padronanza di una tecnica raffinata che solo una mente creativa dotata di finissima sensibilità può esprimere.

“Presepi Pro Loco” – dal 12 dicembre 2023

Il Natale è il periodo dell’anno più ricco di emozioni, in cui i bambini, e non solo loro, sognano, imparano e vivono nuove e profonde esperienze con la famiglia, a scuola e con gli amici. Il clima di festa, il senso dell’attesa, le tradizioni natalizie con le musiche e i momenti di riflessione e condivisione, aiutano tutti, adulti compresi, a maturare la loro dimensione emozionale e affettiva. Il mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia ha riproposto anche nel 2023 il progetto “PRESEPI FVG. La tradizione che prende forma”, contenitore di iniziative curato dall’UNPLI Friuli Venezia Giulia e focalizzato sulla promozione del turismo presepiale nella nostra regione. Sono state selezionate una quindicina di opere, esposte presso il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia per celebrare la tradizione natalizia e l’insieme di valori che in essa si sublimano.

Ulteriori iniziative ed eventi realizzati nel 2023

Nel corso del 2023, a cura dell’Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale sono state realizzate anche le seguenti iniziative:

TIPOLOGIA	NUMERO
Eventi*	10
Presentazioni di libri/video**	3
Commemorazioni in Aula	4
Adesioni a campagne di sensibilizzazione	42
Concessione del Patrocinio del CR	66
Riconoscimenti	5
Comitati d’onore	3
Totale iniziative	133

Eventi:

- 60° anniversario dello Statuto del FVG;
- Commemorazione della tragedia dell'Izourt;
- Giornata della Memoria;
- Giornata del Ricordo;
- Consegna del mosaico "Vita, nascita, rinascita" di Margherita Toffolo;
- Corregionali: giovani discendenti di giuliani e istriani in Consiglio;
- Alpini: giornata celebrativa in Aula;
- Corregionali: giovani argentini di radici slovene in Consiglio;
- Giornata dei sordi. Esecuzione dell'Inno di Mameli nella lingua dei segni in apertura di una seduta del Consiglio;
- Esibizione in Aula del Coro "S. Antonio Abate" di Cordenons.

Presentazioni di libri/video:

- Cortometraggio "28 aprile, verità sospese";
- "L'ingiustizia militare nella Grande Guerra";
- "60 anni di Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia".

XXI. Progetto Scuola

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola: negli anni sono state sviluppate alcune iniziative dedicate ai giovani per offrire loro strumenti di conoscenza della attività consiliare e delle istituzioni regionali al fine di incentivarli allo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale regionale. A tal fine, nel 2017 il Consiglio regionale ha sottoscritto un

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole elementari	172
Studenti scuole medie inferiori	61
Studenti scuole medie superiori	316
Consigli comunali dei ragazzi	15
Associazioni di studenti universitari	29
Accompagnatori	64
Totale	657

protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le quattro Consulte provinciali degli studenti, formalizzando una collaborazione consolidata negli anni.

Nel 2023 la concomitanza con le elezioni regionali non ha consentito lo svolgimento dell'iniziativa "Studenti in Aula", progetto realizzato in collaborazione con le Consulte provinciali degli studenti e la cui prima edizione risale al 2017; si è invece svolto regolarmente il "Progetto scuola", consistente nell'organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l'accoglienza presso la sede dell'Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l'Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici e istituzionali del Palazzo.

XXII. Sala Multimediale Tiziano Tessitori

La sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie. È attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali.

La sala può altresì essere concessa gratuitamente agli enti locali, alle Università della regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali e agli enti pubblici con sede nella Regione, per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale e scientifico.

Inoltre può essere concessa gratuitamente a soggetti diversi da quelli previsti nei paragrafi precedenti, per iniziative patrocinate dal Consiglio Regionale compreso lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici, ai sensi del Regolamento per l'uso della sala medesima (ultima modifica delibera UP n. 320 del 29 luglio 2021). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti la cui autorizzazione all'utilizzo della sala è subordinato alla concessione del patrocinio.

Iniziative nella sala multimediale anno 2023

Tipologia	Numero	Giorni di utilizzo
Consiglio regionale	12	12
Amministrazione regionale	16	16
Altri Enti pubblici	4	4
Totale iniziative interne	32	32
Iniziative esterne	12	12
Totale iniziative	44	44

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Programmazione e risorse umane della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.

Per le grafiche originali, si ringrazia il Coordinatore della Struttura stabile inf. Serv. - Comunicazione istituzionale, dott. Enrico Tracanzan.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 30/10/2024 11:37:55

NOME: MAURO BORDIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/11/2024 14:32:12